Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Venerdì, 22 maggio** | **Numero 120**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26: » » 15: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 26 maggio 1914, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di quattro componenti della Commissione di finanze.

II. Sorteggio degli uffici.

III. Relazioni della Commissione pei decreti registrati con riserva:

1. R. decreto 8 giugno 1913, col quale si dispone che ogni impiego di capitali delle Casse degli invalidi della marina mercantile debba essere approvato dal ministro della marina (n. II-*A* - Documenti).

2. R. decreto 29 giugno 1913, che approva nuove convenzioni con le Società assuntrici dei servizi marittimi sovvenzionati (n. II-*B* - Documenti).

3. R. decreto 23 ottobre 1913, che autorizza un'aggiunta all'articolo 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525 (n. II-*C* - Documenti).

4. Decreto Ministeriale 21 maggio 1913 (agricoltura, industria e commercio) che autorizza la Cassa depositi e prestiti a svincolare varie obbligazioni possedute dalla Cassa mutua cooperativa per le pensioni di Torino (n. II-*D* - Documenti).

5. Quattro R. decreti, 28 luglio e 11 agosto 1913, che dispongono promozioni nel personale amministrativo nel Ministero della guerra (n. II-*E* - Documenti).

6. R. decreti 21 e 25 settembre, 16 ottobre e 4 dicembre 1913 relativi a nomine di sottotenenti nel corpo R. equipaggi (n. LXIX-*A* - Documenti).

IV. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto 31 marzo 1912, n. 369, che dispone la soppressione dal 1° luglio 1912 degli uffici di custodia dei valori istituiti nelle città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 (n. 6).

2. Conversione in legge del R. decreto 14 aprile 1910, n. 198 che annulla il debito della Provincia, del Comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dicembre 1908 sul contributo della spesa di mantenimento nella R. Università degli studi (n. 11).

3. Conversione in legge del R. decreto 22 agosto 1912, n. 986, che anticipa l'ordine della leva di mare sui nati nel 1892 (n. 31).

4. Conversione in legge del R. decreto 1° agosto 1913, n. 1038, che ha recato aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali (n. 28).

5. Rendiconto consuntivo della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1908-909 (n. 17).

6. Rendiconto consuntivo della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-910 (n. 19).

7. Conversione in legge del R. decreto 8 settembre 1913, n. 1148, autorizzante modificazioni alle leggi in vigore in dipendenza dell'abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione (n. 33).

8. Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1135 che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle delegazioni del tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica (n. 9).

9. Approvazione, con determinate riserve, della Convenzione firmata a Berlino, dall'Italia e da altri Stati il 13 novembre 1908, con la quale si modificano: la Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la protezione delle opere letterarie e artistiche, compresi l'articolo addizionale e il protocollo di chiusura di pari data, nonchè l'atto addizionale e la dichiarazione interpretativa firmata a Parigi il 4 maggio 1896 (n. 27).

Il presidente
MANFREDI.

ERRATA-CORRIGE

Nella stampa del R. decreto 5 marzo 1914, n. 359, sul personale degli assistenti del genio navale, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* 16 maggio, n. 116:

All'art. 17, primo comma, invece di: « Gli assistenti di 2a classe riconosciuti idonei, ecc. », deve leggersi: « Gli assistenti di 2a classe riconosciuti *inidonei*, ecc. ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 394 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduti i Nostri decreti 28 settembre 1913, con i quali fu provveduto con effetto dal 1° ottobre 1913 alla conversione in governativi dei ginnasi pareggiati di Cento, Cerignola ed Este;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella *F* annessa alla legge 8 aprile 1906, numero 142, sono aggiunti dal 1° ottobre 1913 i seguenti posti:

tre di bidello;
tre di inserviente custode.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto. *Il guardasigilli*: DARI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sullo ordinamento delle Camere di commercio e industria:

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto in data del 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto in data 27 ottobre 1911 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre successivo) che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ancona;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria predetta in data 26 novembre 1913;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sezione elettorale unica di Ancona, di cui al n. 1 della tabella annessa al predetto Nostro decreto del 27 ottobre 1911, è sdoppiata in due: ad una di esse sono assegnati gli elettori del comune di Camerano e quelli del comune di Ancona, il cui cognome va dalla lettera *A* alla *L* comprese; all'altra sezione sono assegnati gli elettori del comune di Ancona dalla lettera *M* alla *Z* comprese.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ancona approvata con il Regio decreto 27 ottobre 1911, rimane in vigore per tutte le parti non modificate dal presente decreto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 8

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Chios;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Chios sono sottoposte alle disposizioni contro la peste bubbonica contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 17 maggio 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Drizzona, in provincia di Cremona, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 20 maggio 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Siclari Antonino, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione del lotto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un mese, a decorrere dal 1° aprile 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Marletta cav. Agatino, presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è incaricato, durante il corrente anno giudiziario, delle funzioni di presidente supplente della Corte ordinaria di Assise in Reggio Calabria.

Balestreri cav. Andrea, presidente del tribunale civile e penale di Urbino, é nominato consigliere di Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere della Corte d'appello di Roma, cav. Verdi Clodomiro, sono rettificati nel senso che al nome Clodomiro debbano, nei decreti ed atti anzidetti, precedere i nomi Gaetano e Giovanni.

Mancuso Ignazio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Cataldo, è tramutato, a sua damanda, al tribunale di Girgenti cessando dalle dette funzioni.

Baccega Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ravenna, è tramutato, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Verona.

Gilberti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, è tramutato, e sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Frosinone.

Rossi Luigi, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Montefalco, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Matelica, con le stesse funzioni.

Colavito Raffaele, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Acquaviva delle Fonti, è tramutato alla pretura di Montescaglioso, con le stesse funzioni.

Filastò Antonino, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Calanna, è tramutato alla pretura di Sinopoli, con le stesse funzioni.

Talamo Giovanni, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Castrogiovanni, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Caltanissetta, cessando dalle anzidette funzioni.

Spedalieri Vincenzo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Paternò, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania, cessando dalle anzidette funzioni.

Leporini Bruto, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Valdagno, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Vicenza, cessando dalle anzidette funzioni.

Giudice Giuseppe, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Triora, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sarzana, cessando dalle anzidette funzioni.

Meloni Giuseppe, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Gavi, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cagliari, cessando dalle anzidette funzioni.

Zoppoli Giovanni, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di San Severo, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trani, cessando dalle anzidette funzioni.

Iapoce Pasquale, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Cropalati, in aspettativa per infermità per mesi tre, è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto, ed è, anche a sua domanda, destinato alla pretura di Atessa, con le stesse funzioni.

Mannino Pietro, giudice di 2ª categoria, già in funzioni di pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per un altro mese.

Cusani Daniele, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Calderone Giov. Battista, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, con funzioni di giudice nel tribunale di Palermo, in aspettativa per servizio militare, è, dalla stessa data, temporaneamente posto fuori ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante un posto di giudice nel detto tribunale di Palermo.

Il nostro decreto 5 aprile 1914, con il quale il giudice di 3ª categoria, Massari Luigi, veniva tramutato dalla pretura di Tollo a quella di Guardiagrele, è revocato.

Lais Giorgio, uditore giudiziario con funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, nominato, segretario di 2ª classe nel Ministero delle colonie, cessa dalla stessa data di far parte dell'ordine giudiziario.

Teutoni Federico, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Fermo, è destinato a prestar servizio alla pretura di detta città con le funzioni di vice pretore.

Cangini Tito, uditore giudiziario presso la pretura di Volterra, è ivi incaricato delle funzioni di vice pretore.

Colmayer Giovanni, vice pretore della prima pretura urbana di Roma, è tramutato al 6° mandamento di detta città.

Buccafurri Giacomo, vice pretore della prima pretura urbana di Roma, è tramutato al 2° mandamento di detta città.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Paterni Alessandro, dalla carica di vice pretore del mandamento di Pesaro.

Falchi Bachisio Salvatore, id. di Nuoro.

Baldassarre Antonio, id. di Grottaminarda.

Aloi Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Petilia Policastro, pel triennio 1913-915.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1914:

Caroselli Francesco, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, nominato, con decorrenza dal 1° marzo 1914, segretario 1ª classe nel Ministero delle colonie, cessa, dalla stessa data, di far parte dell'ordine giudiziario.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 4 al 10 maggio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Azzano San Paolo	bovina	2
	»	»	Colognola al Piano	»	4
	»	Treviglio	Fara Olivana	»	1
	»	»	Zanica	»	10
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Castel Mella	»	2
	»	»	Brescia	»	2
	»	»	Flero	»	1
	Catanzaro	Monteleone	Soriano Calabro	»	1
	Foggia	Sansevero	Apricena	equina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	bovina	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Gragnano	»	1
	»	»	Massalubrense	»	1
	Novara	Domodossola	Pallanzeno	»	1
	»	Novara	Casalino	»	1
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Romentino	»	1
	»	»	Vinzaglio	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	2
	»	Pavia	Ferrera Erbognone	»	1
	Perugia	Orvieto	Allerona	»	1
	»	Rieti	Rieti	»	1
	»	Spoleto	Bevagna	»	1
	»	»	Trevi	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	1
	Torino	Ivrea	Mazzè	»	1
	Udine	Udine	Palmanova	»	1
	»	»	Udine	»	1
					47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Acquaviva	equina	1
	Belluno	Feltre	Feltre	bovina	1
	Brescia	Brescia	San Zeno Naviglio	»	2
	Perugia	Spoleto	Cascia	ovina	1
	Torino	Susa	Trana	bovina	1
					6
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1
	»	Asti	Sessant	»	3
	»	Casale Monferrato	Coniolo	»	1
	Aquila	Cittaducale	Lugnano	»	5
	Ascoli Piceno	Ascoli	Amandola	»	6
	»	Fermo	Montegiorgio	»	14
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessandro	»	1
	»	»	Almenno San Salvatore	»	2
	»	»	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Branzi	»	1
	»	»	Cenate Sotto	»	4
	»	»	Colognola al Piano	»	2
	»	»	Endenna	fessipede	1
	»	»	Gaverina	bovina	1
	»	»	Piazzo Alto	»	1
	»	»	Seriate	»	2
	»	»	Seriva	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	2
	»	»	Stezzano	»	1
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Trescore Balneario	»	2
	»	»	Vigolo	»	3
	»	»	Villengo San Filastro	»	2
	»	»	Zogno	»	3
	»	Clusone	Azzone	»	4
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Colere	»	1
	»	»	Fino del Monte	»	1
	»	»	Gandino	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	6
	»	»	Schilpario	»	8
	»	»	Vilminore	»	3
	»	Treviglio	Arcene	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Trevig'io	Calcio	bovina	1
	»	»	Caravaggio	»	2
	»	»	Cologno al Serio	»	2
	»	»	Comunnuovo	»	2
	»	»	Levate	»	2
	»	»	Martinengo	»	1
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Pognano	»	2
	»	»	Verdello	»	2
	Bologna	Bologna	Argelato	»	5
	»	»	Bologna	»	3
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Monterenzio	»	2
	»	»	Ozzano Emilia	»	4
	»	»	Calderara	»	1
	»	»	Trevalcore	»	1
	»	»	Granarolo Emilia	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	Brescia	Breno	Darfo	»	1
	»	»	Grevo	»	1
	»	»	Pontagna	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	3
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	3
	»	»	Flero	»	2
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Nuvolera	»	2
	»	»	San Vigilio	»	2
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Erbusco	»	3
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Palazzolo	»	3
	»	Salò	Toscolano	»	3
	»	Verolanuova	Cigole	»	2
	»	»	Fiesse	»	2
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Seniga	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Campobasso*	Campobasso	Campobasso	bovina	1
	Como	Lecco	Oggionno	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Solarolo Rainerio	»	1
	»	Crema	Soncino	»	1
	»	Cremona	Torre de' Picenardi	»	1
	Cuneo	Cuneo	Pradleves	»	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Mugello	»	2
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Carmignano	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Galluzzo	bovina	2
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	2
	»	»	San Casciano di Val di Pesa	»	3
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	3
	»	San Miniato	Montaione	»	1
	»	»	Montelupo Fiorentino	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	Forlì	Cesena	Cesena	caprina	1
	»	»	San Mauro	bovina	1
	»	Forlì	Forlì	»	4
	»	Rimini	Rimini	»	7
	»	»	Sant'Arcangelo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	2
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	2
	Macerata	Macerata	Loro Piceno	»	1
	»	»	Montecassiano	»	1
	»	»	Monte San Martino	»	1
	»	»	Penna San Giovanni	»	4
	Mantova	Asola	Casaloldo	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	»	»	Bigarello	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	Viadana	Pomponesco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Messina*	Castroreale	Castroreale	bovina	1
	Milano	Abbiategrasso	Robecchetto	»	1
	»	Lodi	Castelnuovo	»	1
	»	»	Mulazzano	»	3
	»	Milano	Bollate	»	1
	»	Monza	Briosco	»	1
	»	»	Meda	»	1
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1
	»	Modena	Castelvetro	»	1
	»	»	Modena	»	1
	»	»	Savignano	»	1
	Novara	Domodossola	Premia	»	1
	»	Novara	San Pietro Mosezza	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	1
	»	»	Caresanablot	»	2
	»	»	Sali Vercellese	»	3
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1
	Parma	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pavia	Mortara	Mede	»	1
	»	»	Sartirana	»	2
	»	Pavia	Sommo	»	1
	»	Voghera	Barbianello	»	1
	»	»	Corona	»	1
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	»	2
	»	Rieti	Rieti	»	1
	»	Terni	Guardea	»	1
	Pesaro	Pesaro	Gradara	»	1
	»	Urbino	Urbino	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Cadeo	»	3
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	1
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Ziano	»	2
	»	»	Bettola	»	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	»	Volterra	Cecina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Volterra	Montescudaio	bovina	1
	»	»	Piombino	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	Reggio Emilia	Gattatico	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	Villa Minozzo	»	8
	Roma	Frosinone	Maenza	caprina	1
	»	Roma	Roma	bovina	4
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	Viterbo	Tuscania	»	1
	Sondrio	Sondrio	Tresivio	»	2
	Torino	Ivrea	Piverone	»	1
	»	Pinerolo	Cumiana	»	1
	»	Susa	Buttigliera Alta	»	1
	»	»	Gravera	»	6
	»	Torino	Carignano	»	1
	»	»	Moncalieri	»	1
	Trapani	Alcamo	Castellammare	»	1
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna	»	5
	»	Oderzo	Portobuffolè	»	2
	Udine	Cividale del Friuli	Cividale	»	2
	»	»	Moimacco	»	1
	»	Pordenone	Zoppola	»	5
	»	Udine	Pasian di Prato	»	3
	Venezia	Venezia	Dolo	»	1
	Vicenza	Lonigo	Sarego	»	1
					337
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	1
	»	»	Osimo	—	1
	Aquila	Aquila	Navelli	—	12
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	15
	»	»	Bibbiena	—	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	2
	»	»	Civitella della Chiana	—	2
	»	»	Cortona	—	2
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	18
	»	»	Montevarchi	—	6
	»	»	Pergine	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Ascoli	—	6
	»	»	Roccafluvione	—	4
	»	Fermo	Fermo	—	2
	»	»	Lapedona	—	1
	»	»	Monte Vidon Combatte	—	2
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	1
	Bergamo	Bergamo	Calolzio	—	1
	»	Treviglio	Arcene	—	1
	»	»	Calcio	—	1
	»	»	Covo	—	1
	»	»	Fara Olivana	—	1
	»	»	Fontanella	—	1
	»	»	Urgnano	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	2
	»	»	Castenaso	—	1
	Campobasso	Isernia	Caccavone	—	6
	Catanzaro	Catanzaro	Fossato Serralta	—	4
	»	»	Girifalco	—	2
	»	»	Soveria Simeri	—	8
	»	Cotrone	Petronà	—	12
	»	Nicastro	Decollatura	—	1
	Chieti	Lanciano	Castelfrentano	—	1
	»	Vasto	Pagliata	—	5
	»	»	Schiavi	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Scarnafigi	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	—	2
	»	Ferrara	Ferrara	—	4
	»	»	Portomaggiore	—	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	3
	»	»	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	2
	»	»	San Casciano Val di Pesa	—	1
	»	»	Vicchio	—	5
	»	Pistoia	Pistoia	—	3
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	—	4
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	4
	»	»	Cesenatico	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	1
	»	»	Mortano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Roccalbegna	—	1
	Lucca	Lucca	Viareggio	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	4
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	»	Pioraco	—	2
	»	Macerata	Potenza Picena	—	1
	»	»	Recanati	—	1
	»	»	San Severino Marche	—	[illegible]
	Mantova	Mantova	San Benedetto Po	—	1
	»	»	Virgilio	—	1
	»	Ostiglia	Sustinente	—	2
	»	Revere	Villa Poma	—	1
	»	Viadana	Sabbioneta	—	1
	»	»	Viadana	—	1
	Modena	Mirandola	Concordia	—	3
	»	Modena	Bomporto	—	2
	»	»	Modena	—	1
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Novara	Novara	—	5
	Parma	Parma	San Lazzaro	—	1
	Perugia	Perugia	Castiglion del Lago	—	3
	»	»	Città di Castello	—	10
	»	Rieti	Rieti	—	1
	»	Terni	Arrone	—	8
	»	»	Guardea	—	1
	Potenza	Potenza	Cancellara	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1
	Reggio Calabria	Palmi	Cittanova	—	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	2
	»	»	Vetto	—	2
	»	»	Viano	—	1
	Sassari	Ozieri	Burgos	—	13
	»	»	Bottidda	—	4
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	3
	»	»	Montepulciano	—	4
	»	»	Trequanda	—	9
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Poggibonsi	—	2
	»	»	San Giovanni d'Asso	—	1
	Teramo	Penne	Bassiano	—	5
	»	Teramo	Valle Castellana	—	2
	Udine	Pordenone	Azzano Decimo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Tolmezzo	Paluzza	—	1
	»	»	Rigolato	—	1
	»	Udine	Udine	—	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	—	2
	»	»	Musile	—	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	—	2
	»	Bassano	Bassano	—	1
					306
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Sant'Elpidio	canina	3
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	Saluzzo	Maretta	felina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Manfredonia	ovina	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	canina	1
	»	»	Gatteo	»	1
	»	Rimini	Poggio Berni	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	canina	1
	»	Sciacca	Sciacca	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	»	1
					16
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Atripalda	equina	2
	Bari	Barletta	Ruvo	»	1
	Brescia	Verolanuova	Verolavecchia	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	San Severo	»	3
	Milano	Monza	Desio	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	1
	Salerno	Salerno	Amalfi	»	1
	»	»	Pontecagnano	»	1
	Torino	Pinerolo	Usseaux	»	1
					13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Aquila	Aquila	Barete	ovini	2
	»	»	Barisciano	»	1
	»	»	Capestrano	»	1
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce	»	[illegible]
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»		Ovindoli	»	14
	»	»	Sante Marie.	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Scanno	»	7
	»	»	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia	»	11
	Foggia	Bovino	Deliceto.	»	
	»	Foggia	Alberona	»	1
	»	»	Lucera	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
Rogna	»	»	Roseto Valfortore	»	1
	»	San Severo	Castelnuovo della Daunia.	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito dei Normanni	»	1
	Perugia	Perugia	Costacciaro	»	5
	»	Spoleto	Spoleto	»	1
	Potenza	Potenza	Avigliano	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto di Castro	»	1
	»	Roma	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma.	»	2
	»	Velletri	Sormoneta	»	1
	»	Viterbo	Canino	»	1
	»	»	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Vetralla	»	2
	»	»	Viterbo	»	3
					132

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	caprina	4
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	1
	»	»	San Severo	caprina	1
	»	»	Vico del Gargano	»	4
					10

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	30	47
Carbonchio sintomatico	5	5	6
Afta epizootica	39	183	337
Morva	8	10	13
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	7	13	16
Rogna	7	41	132
Malattie infettive dei suini	32	102	306
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore o delle capre	1	4	10
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA. — *Mese di febbraio 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	10	40	48
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	4	4
Id. delle pecore	1	9	37
Mal rossino dei suini	2	14	30
Zoppina degli ovini	3	5	9
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	5	5	?

OLANDA. — *Mese di marzo 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	10	59	62
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	2
Id. delle pecore	5	4	109
Mal rossino dei suini	5	20	41
Zoppina degli ovini	4	8	17
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	2	2	—

AUSTRIA. — *Dall'8 al 15 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	122	307
Carbonchio ematico	21	25
Carbonchio sintomatico	9	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	58	70
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	27	106
Rogna degli equini	127	263
Id. delle pecore	12	24
Id. delle capre	29	87
Rabbia	44	47
Peste e setticemia dei suini	158	347
Mal rossino	88	98
Colera degli uccelli	24	202
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	9

AUSTRIA — *Dal 15 al 22 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	113	298
Carbonchio ematico	17	18
Carbonchio sintomatico	10	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	47	8
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	30	119
Rogna degli equini	123	258
Id. delle pecore	13	26
Id. delle capre	30	90
Rabbia	31	35
Peste e setticemia dei suini	199	387
Mal rossino	99	121
Colera degli uccelli	31	309
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

AUSTRIA. — *Dal 22 al 29 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	106	314
Carbonchio ematico	15	18
Carbonchio sintomatico	8	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	41	50
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	109
Rogna degli equini	121	242
Id. delle pecore	11	21
Id. delle capre	32	92
Rabbia	47	51
Peste e setticemia dei suini	194	377
Mal rossino	136	169
Colera degli uccelli	30	270
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	12	12

AUSTRIA. — *Dal 29 aprile al 6 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	109	332
Carbonchio ematico	25	26
Carbonchio sintomatico	11	11
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	55	68
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	32	110
Rogna degli equini	115	246
Id. delle pecore	9	15
Id. delle capre	31	77
Rabbia	30	31
Peste e setticemia dei suini	212	394
Mal rossino	143	160
Colera degli uccelli	26	238
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 30 marzo al 6 aprile 1914*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	5	16	87
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	12	36	173
Mal rossino	3	3	13
Peste suina	12	22	28
Esantema coitale vescicoloso	1	6	8
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	5	9	63
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Rabbia	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 6 al 13 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	6	11	51
Rogna dei cavalli	2	2	2
Id. delle capre e delle pecore	11	30	151
Mal rossino	2	2	12
Peste suina	11	21	26
Esantema coitale vescicoloso	1	6	7
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	6	11	85
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 13 al 20 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	5	8	37
Rogna dei cavalli	2	2	2
Rogna delle capre e delle pecore	12	34	169
Mal rossino	2	2	6
Peste suina	13	23	41
Esantema coitale vescicoloso	1	6	7
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	2
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	6	10	67
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 20 al 27 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	2	5	44
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id delle capre e delle pecore	11	33	167
Mal rossino	9	9	21
Peste suina	13	25	36
Esantema coitale vescicoloso	3	11	15
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	5	8	67
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Rogna delle pecore	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 15).

a) UNGHERIA. — *Dall'8 al 15 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	114	114
Rabbia	264	277
Moccio e farcino	52	54
Afta epizootica	240	423
Vaiuolo ovino	13	19
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	71	183
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	17
Rogna degli equini	510	831
Id. delle pecore	48	172
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	67	81
Setticemia dei suini	301	756

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'1 all'8 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	7	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	7
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	27
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	24
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	6	12
Setticemia dei suini	17	101

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 16).

a) UNGHERIA. — *Dal 15 al 22 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	100	100
Rabbia	245	258
Moccio e farcino	55	57
Afta epizootica	224	444
Vaiuolo ovino	11	16
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	73	190
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	28
Rogna degli equini	516	859
Id. delle pecore	46	152
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	72	120
Setticemia dei suini	297	752

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'8 al 15 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	7
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	26
Id. Id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	24
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	14
Setticemia dei suini	18	99

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 17).

a) UNGHERIA. — *Dal 22 al 29 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	91	91
Rabbia	241	253
Moccio e farcino	52	54
Afta epizootica	219	579
Vaiuolo ovino	10	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	68	177
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	40
Rogna degli equini	499	841
Id. delle pecore	44	153
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	90	149
Setticemia dei suini	316	814

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 15 al 22 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	8
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	7
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	21
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	16	28
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	9	17
etticemia dei suini	18	95

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dal a peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 18).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 aprile al 6 maggio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	115	117
Rabbia	261	273
Moccio e farcino	54	56
Afta epizootica	229	667
Vaiuolo ovino	8	12
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	57	153
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	44
Rogna degli equini	471	629
Id. delle pecore	44	150
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	4	4
Risipola dei suini (mal rossino)	99	178
Setticemia dei suini	357	909

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	7
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	7
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	13
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	16	29
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	17
Setticemia dei suini	16	90

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SERBIA. — *Dal 14 al 21 marzo 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	2	—
Pneumoenterite dei suini	1	150	103
Vaiuolo ovino	21	127	89
Rabbia	—	—	—
Morva	—	—	—

SERBIA. — *Dal 21 al 28 marzo 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	20	22
Vaiuolo ovino	22	167	87
Rogna	6	42	—
Rabbia	—	—	—
Morva	1	3	3

SERBIA. — *Dal 28 marzo al 4 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Pneumoneterite dei suini	1	6	17
Rogna	5	20	—
Vaiuolo ovino	20	243	37
Morva	2	6	6
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 4 all'11 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	—	—	—
Vaiuolo ovino	15	182	14
Rogna	7	93	1
Pneumoenterite dei suini	2	35	27

SERBIA. — *Dall'11 al 18 aprile 1914.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	18	26
Rogna	6	61	1
Vaiuolo ovino	22	3284	224
Morva	1	2	2
Rabbia	—	—	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 4 all'11 aprile 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	35	53
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	72	(1) 639

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dall'11 al 18 aprile 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	36	57
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	129	(1) 1529

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 18 al 25 aprile 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	35	60
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	67	(1) 1461

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

DANIMARCA. — *Marzo 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	8	15
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	3	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	1	1
Mal rossino	15	30

SPAGNA. — *Gennaio 1914* (1).

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	7	12	24	16
Afta epizootica	1	2	24	3
Vaiuolo ovino	30	120	8632	1155
Rogna	8	9	114	5
Carbonchio ematico	16	20	160	156
Carbonchio sintomatico	4	5	17	17
Mal rossino dei suini	15	33	1201	833
Colera e pneumonite dei suini . . .	25	98	5889	4589
Tubercolosi	10	19	57	57
Moccio	8	9	14	12
Rabbia	12	16	20	20
Pasteurellosi	4	6	18	24
Colera e difterite degli uccelli . .	2	2	1032	1032
Cisticercosi	15	20	59	59
Trichinosi	13	18	39	39
Durina	8	24	18	8

SPAGNA. — *Febbraio 1914.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	3	6	16	18
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	29	113	6196	489
Rogna	9	10	189	4
Carbonchio ematico	14	25	178	171
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—
Mal rossino dei suini	10	24	705	534
Colera e pneumonite infett. dei suini.	22	93	4096	3186
Tubercolosi	14	21	65	65
Moccio	3	3	4	4
Rabbia	12	15	23	23
Pasteurellosi	9	14	58	13
Colera e difterite degli uccelli . .	6	9	981	973
Cisticercosi	9	12	64	64
Trichinosi	6	6	11	11
Durina	8	22	5	7

(1) Il bollettino di dicembre 1913 non è pervenuto.

FRANCIA. — *Dal 5 all'11 aprile 1914.* — (B. n. 76).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	42	13	16	350
Rogna degli ovini	8	2	2	64
Vaiuolo degli ovini	3	—	—	—
Carbonchio ematico	7	8	8	14
Carbonchio sintomatico	15	18	18	18
Moccio e farcino	15	4	4	8
Rabbia	20	—	—	33
Mal rossino	9	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini. .	10	3	3	8
Tubercolosi	83	211	214	1625

Dal 12 al 18 aprile 1914. — (B. n. 77).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	38	13	23	981
Rogna degli ovini	8	2	2	654
Vaiuolo degli ovini	3	1	1	15
Carbonchio ematico	1	1	2	5
Carbonchio sintomatico	9	13	13	13
Moccio e farcino	14	1	1	2
Rabbia	24	—	—	49
Mal rossino	8	4	4	8
Pneumoenterite infettiva dei suini. .	11	5	6	27
Tubercolosi	83	176	184	1131

Dal 19 al 25 aprile 1914. — (B. n. 78).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	35	11	18	315
Rogna degli ovini	8	3	4	573
Vaiuolo degli ovini	3	1	1	15
Carbonchio ematico	10	14	15	19
Carbonchio sintomatico	12	16	16	16
Moccio e farcino	14	3	3	44
Rabbia	23	—	—	50
Mal rossino	8	3	3	7
Pneumoenterite infettiva dei suini. .	13	8	8	23
Tubercolosi	84	230	234	1538

ISTRIA. — *Dal 28 marzo al 3 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	5	819
Rogna	3	6	158
Carbonchio ematico	—	—	
Peste suina	13	76	110
Mal rossino	5	10	9
Moccio equino	1	1	3
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 4 al 10 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	2	4	33
Carbonchio ematico	—	—	—
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	7	13	14
Peste suina	19	84	119
Rogna	3	6	158
Moccio e farcino	—	—	—
Colera degli uccelli	1	1	28

ISTRIA. — *Dal 10 al 17 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	5	11	11
Peste suina	17	89	116
Rogna	3	6	158
Colera degli uccelli	1	1	28

ISTRIA. — *Dal 17 al 24 aprile 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	2	2	2
Mal rossino	7	13	13
Peste suina	15	75	117
Moccio equino	2	2	4
Colera degli uccelli	1	1	28

RUSSIA. — *Bollettino del mese di dicembre 1913.*

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.			
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	50	187	637
Carbonchio ematico	393	675	629
Vaiuolo ovino	25	718	117
Afta epizootica	750	79082	127
Pneumoenterite infettiva dei suini	164	2745	146
Mal rossino	161	760	438
Moccio equino	776	1556	1551
Rabbia	440	746	836
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso			
Peste bovina	90	1334	1359
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	125	2041	1132
Carbonchio ematico	35	128	125
Vaiuolo ovino	6	150	23
Afta epizootica	61	10634	17
Pneumoenterite infettiva dei suini	4	28	17
Mal rossino	2	3	3
Moccio equino	144	251	240
Rabbia	41	64	64

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 marzo 1914.*

MALATTIE	Distretti	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	3	4	4
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	30	42	49
Dal 1° al 15 aprile 1914.			
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	33	48	55
Dal 15 al 30 aprile 1914.			
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	34	49	70

BELGIO. — *Dal 1° al 15 marzo 1914.* — (B. n. 5).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	2
Afta epizootica	4	6	7	76
Rabbia	3	3	—	3
Carbonchio ematico	7	20	—	21
Carbonchio sintomatico	2	4	—	4
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 16 al 31 marzo 1914. — (B. n. 6).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	1
Afta epizootica	2	3	4	55
Rabbia	2	2	—	3
Carbonchio ematico	7	14	—	14
Carbonchio sintomatico	5	9	—	9
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 20 al 26 aprile 1914.* — (B. n. 16).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Carbonchio ematico	2	4	—	4	4
Afta epizootica	7	22	111	1316	17
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	14	16	649	33
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

ITALIA

Con ordinanza Ministeriale del 28 aprile 1914 sono stati adottati i seguenti provvedimenti straordinari in occasione del prossimo spostamento del bestiame per l'alpeggio e la monticazione all'interno:

1° il bestiame bovino, ovino e caprino che, entro il territorio appartenente alle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Padova, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, si sposta da un Comune all'altro per recarsi dalle sedi invernali ai pascoli estivi, deve essere scortato dal certificato di origine (mod. A), rilasciato dal Comune di partenza, sulla presentazione di una dichiarazione del veterinario municipale o consorziale o, in mancanza, di altro veterinario di fiducia del Comune stesso, attestante la sanità degli animali e la immunità da malattie epizootiche della stalla o del pascolo a cui il bestiame appartiene.

La normale validità di tale certificato, che porterà una distinta degli animali cui si riferisce, compresi gli equini che eventualmente facciano parte della mandra, allo scopo di controllarne la identità, sarà prolungata, all'atto del rilascio, per il tempo necessario a compiere il viaggio di andata;

2° nei punti principali di transito delle mandre, per giungere ai pascoli di destinazione, saranno istituiti, per cura delle prefetture delle Provincie interessate, dei posti veterinari di osservazione, a cui dovranno presentarsi i conduttori delle mandre migranti, ai quali è fatto anche obbligo di esibire il certificato di origine ad ogni richiesta delle autorità dei Comuni di transito;

3° per accertare lo stato sanitario del bestiame dei piccoli allevatori valligiani che, dalle proprie sedi, è destinato a salire sulle alpi dello stesso comune o su quelle dei comuni vicini, i veterinari municipali e consorziali coadiuvati, ove occorra, dalle guardie speciali di cui all'articolo seguente, assumeranno diligentemente le informazioni del caso, a cominciare almeno da quindici giorni prima dell'inizio dell'alpeggio.

I sindaci cui spetta, in base a tali informazioni, prenderanno in tempo utile gli eventuali provvedimenti per assicurare la immunità da malattie infettive del bestiame che si riunisce sulle alpi e delle località che devono attraversare le mandre sopravvenienti;

4° nei pascoli o nelle malghe di destinazione, il bestiame sarà sottoposto a vigilanza dei veterinari comunali o consorziali, o appositamente incaricati dalle prefetture in ragione del bisogno, coll'ausilio di guardie speciali, assunte per cura delle prefetture stesse.

Il certificato di origine, munito a tergo di visto e delle dichiarazioni di variazione nell'effettivo delle mandre, in occasione dei sopraluoghi dei veterinari anzidetti, sarà conservato per tutta la durata dell'alpeggio;

5° le contravvenzioni alla presente ordinanza sono punite con l'ammenda estensibile a L. 300 ai sensi dell'art. 193 del testo unico sopra citato;

6° i prefetti delle Provincie suddette sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che andrà in vigore dal 1° maggio p. v., rimanendo abrogata l'ordinanza 30 aprile 1908;

Traffico di frontiera del bestiame, ecc., con la Svizzera

Con decreto Ministeriale del 20 aprile p. p. è ristabilito, a datare da quel giorno, il traffico di frontiera degli animali fessipedi e dei foraggi, lettiere e stallatico, provenienti dalla Svizzera, su tutta la linea di confine italo-svizzero.

Gli animali fessipedi provenienti dalla Svizzera, che giornalmente passano e ripassano il confine nei limiti della zona di frontiera, attaccati o no, per compimento di lavori, trasporto di derrate, ecc., saranno sottoposti alla necessaria vigilanza e anche a visita gratuita dei veterinari di confine tutte le volte che lo riterranno necessario per constatarne il perfetto stato sanitario.

I prefetti delle Provincie di confine, gli uffici doganali, i veterinari governativi di frontiera sono incaricati dell'esecuzione del predetto decreto.

FRANCIA

N. 24991-3. — Con recente disposizione è stata permessa l'importazione in Bastia, Aiaccio e Bonifacio (Corsica) degli animali bovini, ovini e caprini, di provenienza italiana, che per un equivoco della Direzione generale delle dogane della Repubblica era rimasta vietata sino dal febbraio 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

2ª Pubblicazione per rettifiche d' intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	685808	105 —	Sirio *Francesco* di Sebastiano, dom. a Cortemilia (Cuneo)	Sirio *Bartolomeo-Carlo-Francesco* di Sebastiano, ecc., come contro
»	473040	840 —	Iarach *Giorgio-Umberto* di Eugenio, dom. a Torino	Iarach *Umberto-Donato-Giorgio* di Eugenio, ecc., come contro
»	378062	28 —	Calandria *Luigi-Alessandro* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Monticello, frazione del comune di Finale Borgo (Genova)	Calandria *Alessandro-Giuseppe* di Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	238233	17 50	*Allois-Gautier* Francesca fu *Giuseppe*, moglie di Fontan *Giovanni-Battista*, dom. in Exilles (Torino)	*Gauthier* Francesca fu *Claudio*, moglie di Fontan *Battista*, ecc., come contro
»	255857	738 50	Ottolenghi *Giuseppe* fu avv. Benedetto, minore, sotto la patria potestà della madre Bachi Allegra fu Aronne, ved. Ottolenghi, dom. a Torino	Ottolenghi *Samuel-Vita-Giuseppe* fu Benedetto, ecc., come contro
»	275139	175 50		
»	450955	185 50	Rapp *Andrea* di Emilio Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Marigny en Orxois Département de Aisne (Francia)	Rapp *Andrea-Margherita* di Emilio-Francesco, ecc., come contro
»	171356	357 —	Ricovero di mendicità di Vercelli (Novara), con usufrutto vitalizio a *Marazina* Anselma fu Carlo, ved. di Carlo Perucchetti	Ricovero di mendicità di Vercelli (Novara), con usufrutto vitalizio a *Marzina* Anselma, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 maggio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

In conformità al disposto dell'art. 6 del regolamento approvato col R. decreto 8 giugno 1913, n. 700 concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi e sull'istanza degli interessati

Si notifica:

che il buono del tesoro quinquennale n. 289 di emissione 1913, rilasciato per lire diciassettemila (L. 17.000) l'8 gennaio 1914, al nome di Raimondo Pia fu Luigi, nubile, doveva invece intestarsi a Raimondo Pia fu Luigi, moglie di Giuseppe Capurro di Gio. Battista, giusta quanto risulta dall'atto notorio 8 aprile corrente anno raccolto presso il 4° mandamento della R. pretura di Genova.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento del buono n. 289 su riferito emettendone in suo luogo un altro equivalente colla rettifica della intestazione voluta.

Roma, 30 aprile 1914.

Per il direttore generale
CIGLIANA.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 maggio 1914, in L. 100,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

20 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto	97.01 41	95.26 41	95.68 26
3.50 % netto (1902)	96.40 —	94.65 —	95.06 85
3 % lordo	64.10 —	62.90 —	63.77 04

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 20 maggio 1914

Presidenza del vice presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle ore 14.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'on. De Felice Giuffrida espone che il prof. Luigi Capuana fu collocato a riposo per aver raggiunto il limite dei settantacinque anni, non avendo il Consiglio superiore creduto di applicare a lui l'eccezione contemplata dalla legge.

Il parere del Consiglio superiore è insindacabile, e il Ministero ha dovuto riconoscere che non era possibile provocare da esso una nuova e diversa deliberazione.

Si compiace, ad ogni modo, di poter in questa occasione rendere novamente un pubblico doveroso omaggio a Luigi Capuana, tanto benemerito delle lettere, della cattedra e del buon nome d'Italia. (Approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA, lamenta che il Consiglio superiore non abbia voluto applicare a Luigi Capuana l'eccezione contemplata dalla legge, mentre l'applicò per altri non così benemeriti come Luigi Capuana.

Invoca dal Governo un provvedimento, che, riparando l'errore commesso dal Consiglio superiore conservi Luigi Capuana a quello insegnamento universitario, di cui è decoro e vanto. (Approvazioni).

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, osserva che il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha adottato una interpretazione sempre più rigorosa circa l'eccezione alla legge sui limiti d'età dei professori universitari.

Il Governo non può proporre un disegno di legge per il professor Capuana per non creare un pericoloso precedente.

Se una proposta in questo senso sarà presentata dall'onorevole De Felice-Giuffrida o da altri deputati, il Governo la esaminerà, inspirandosi a quei sentimenti di ammirazione, che ha sempre professato verso l'insigne scrittore. (Approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA, prende atto di queste ultime dichiarazioni e si riserva di presentare una proposta di legge insieme con altri colleghi, al pari di lui estimatori dei meriti di Luigi Capuana. (Benissimo!)

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, all'onorevole Toscano dichiara che intorno ai disservizi denunziati nell'Amministrazione postale di Messina sono state eseguite due inchieste, la seconda delle quali fu affidata all'ispettore generale commendatore Civallero, che ha ora presentata la sua relazione.

In base alle risultanze di tali inchieste il Ministero prenderà le sue determinazioni, udito, ove occorra, il Consiglio di amministrazione.

Quanto al peculato verificatosi nel quinto ufficio succursale di Messina, conviene attendere la parola del magistrato.

TOSCANO, interprete del profondo malcontento della popolazione messinese, deplora vivamente il disservizio che si verifica in quegli uffici postali.

Avrebbe desiderato dal Ministero maggiore sollecitudine ed energia. Non è sodisfatto.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, afferma che il Ministero ha proceduto con assoluto spirito di rettitudine e con la massima sollecitudine ed energia.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Marchesano dichiara che è stato provveduto alla nomina della maestra per le classi femminili della borgata Mazzarelli, frazione di Ragusa Superiore.

MARCHESANO, si compiace che in seguito alla sua interrogazione siasi posto riparo allo stato di abbandono, in cui erano le classi femminili di quella borgata.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Casolini espone le varie vicende, per le quali è passata la questione della costruzione del palazzo di giustizia di Catanzaro. Lo assicura che la redazione del progetto, affidata allo speciale ufficio edilizio del Genio civile, è ormai prossima. Confida che per la fine dell'anno potrà essere disposto l'appalto dei lavori.

CASOLINI, insiste perchè i lavori siano iniziati senza ulteriore ritardo, sulla base di quel progetto, che, per giudizio dei competenti, meglio risponde alle esigenze dell'amministrazione della giustizia ed alle condizioni della città di Catanzaro.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'onorevole Dello Sbarba dichiara che, per erronea interpretazione data dagli interessati alle circolari del Commissariato dei servizi antifillosserici, questo ebbe notizie tardive ed inesatte del fabbisogno di legno americano occorrente di viticultori delle varie regioni.

Ciò provocò alcune difficoltà nella provvista di detto legno; ma sta di fatto che nessuna promessa fu fatta dal Governo, all'infuori di quella riguardante gli obblighi derivanti dalla legge, e che tali obblighi furono intieramente mantenuti.

Il Ministero ha, del resto, agevolato i viticultori nel modo più largo, che gli è stato consentito.

Si avrà cura di evitare che in avvenire si rinnovino i malintesi lamentati in quest'anno.

DELLO SBARBA, dolente che nell'applicazione della nuova legge per i Consorzi antifillosserici siansi verificati inconvenienti a danno della viticultura nazionale, prende atto dell'assicurazione che per il prossimo anno si cercherà di evitarli.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole De Felice Giuffrida, confermando quanto ebbe a dire pochi giorni or sono all'onorevole Federzoni, dichiara che il nuovo organico per le biblioteche, del quale il Ministero riconosce la necessità e l'urgenza, è stato redatto, ed è ora sottoposto all'esame del Ministero del tesoro.

DE FELICE-GIUFFRIDA, prende atto della risposta, esprimendo la fiducia che il Ministero del tesoro riconoscerà esso pure la necessità e l'urgenza degli attesi provvedimenti.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'onorevole Dello Sbarba osserva che circa la necessità della sterilizzazione delle talee di viti americane provenienti dalla Francia le opinioni dei tecnici sono divise.

Ad ogni modo tale disinfezione costa pochissimo ed ha evitato finora qualunque pericolo di invasione fillosserica. Il Ministero non ha dunque ragione di mutare sistema.

DELLO SBARBA, afferma, in base al parere delle persone più competenti in materia, che il sistema di sterilizzazione prescritto dal Governo non solo non giova, ma nuoce alle talee, rendendole inservibili.

Non è sodisfatto, e si riserva di presentare un'interpellanza sull'importante argomento.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, aggiunge che il Ministero si propone d'intensificare in Italia la coltura di talee americane; cosicchè non vi sarà più bisogno di importarle dall'estero.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta per l'elezione del collegio di Francavilla di Sicilia.

La Giunta propone la convalidazione della elezione dell'onorevole Colonna di Cesarò.

Pone a partito questa proposta.

(È approvata).

Svolgimento di proposte di legge.

PESCETTI, svolge, anche in nome dell'onorevole Luigi Rossi, una proposta di legge per il riscatto dei ponti gravati di pedaggio.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

VINAJ, a nome anche degli onorevoli Gregoraci, Cicogna, De Ruggeri, Bovetti, Di Sant'Onofrio, Casciani, Faranda, Cesare Rossi, Crespi e Falletti, svolge una proposta di legge per migliorare le condizioni di stipendio e di carriera dei segretari ed impiegati comunali.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

LUCCI, in nome anche degli onorevoli Altobelli, Ciccotti, Sandulli e Labriola, svolge una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione di equo trattamento per gli affitti delle case.

La Commissione dovrebbe essere composta di dieci membri oltre il pretore; le sue decisioni dovrebbero essere inappellabili e valere per tre anni. I depositi di garenzia non dovrebbero oltrepassare determinati limiti.

Avverte che provvedimenti analoghi sono da tempo in vigore in Inghilterra. Confida che il Governo non vorrà opporsi alla proposta di legge.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, segnala la gravità dell'argomento, avvertendo che perciò non possono essere lievi le riserve, con cui il Governo consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

CAPPELLI, dà ragione di una proposta di legge per istituire in ogni comune una biblioteca popolare circolante, affidata agli insegnanti delle scuole elementari, e per assicurare ad essa i locali e i materiali, oltre ad un contributo commisurato al numero degli abitanti.

Al fondo iniziale per la novella istituzione dovrebbe poi lo Stato concorrere con la somma di due milioni, opportunamente integrata con altri cespiti.

Rileva che la creazione delle biblioteche circolanti gioverà grandemente alla istruzione delle classi popolari, facendo sì che esse possano riuscire utili a sè ed alla Patria, entro e fuori i confini d'Italia.

Confida pertanto che il Parlamento, sull'esempio di quanto si è fatto dalle nazioni più progredite, vorrà dichiararsi favorevole a questa proposta di legge. (Vivissime approvazioni — Molte congratulazioni).

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, plaude alla nobile iniziativa, pur facendo le dovute riserve circa le conseguenze finanziarie di essa, e consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale.

FALCONI, lamenta che la Commissione abbia limitato le sue proposte al prolungamento dell'orario di votazione.

La rinnovazione di tutti i Consigli comunali e provinciali del Regno sulla base del suffragio universale, è avvenimento di eccezionale importanza politica.

Conviene dunque fare ogni sforzo perchè i nuovi consessi amministrativi siano veramente la espressione della volontà del paese.

Certamente non è possibile differire le elezioni. Ma alcune riforme, atte ad assicurare la sincerità e la segretezza del voto, possono essere applicate senza bisogno di alcun differimento.

Tra queste l'oratore raccomanda l' istituzione della cabina, come mezzo indispensabile per sottrarre l' elettore ad ogni coercizione. (Bene!)

CIRIANI, espone la necessità che nelle provincie, dove sussista già, o si ottenga dalla maggioranza dei comuni la proroga delle elezioni comunali e provinciali fino al mese di dicembre, queste siano prorogate a tale epoca per la intera provincia.

Quanto meno vorrebbe che le concessioni di proroga, già ottenute, conservassero il loro pieno effetto; e che i consiglieri provinciali dei mandamenti, che a detta proroga hanno diritto, rimanessero in carica fino alla convocazione dei nuovi comizi.

In ogni caso l' equità richiede che le concessioni di proroga, già ottenute, conservino il loro effetto limitatamente alle elezioni comunali.

Ha formulato in questo senso un triplice emendamento, che raccomanda al Governo ed alla Camera.

Osserva che soltanto in questo modo si potrà assicurare anche agli emigranti l'esercizio del diritto di voto, e far sì che anche nei comuni, ove l'emigrazione è rilevante, i nuovi Consigli rispecchino veramente la volontà della maggioranza. (Approvazioni — Congratulazioni).

ALTOBELLI, rileva che il fatto che le proposte di legge in discussione sono state presentate da deputati appartenenti a parti politiche opposte dimostra come esse rispondano ad una vera necessità.

Afferma che a torto si è attribuito ai proponenti un fine di censura al precedente Gabinetto, mentre si tratta di proposte inspirate a criteri assolutamente obiettivi.

Del resto la necessità di modificazioni ed aggiunte alla legge comunale e provinciale fu riconosciuta due anni or sono dalla Camera e dal Senato.

L'opposizione a disposizioni tendenti ad assicurare la sincerità e la segretezza del voto non è compatibile col proposito, ripetutamente affermato dal Governo, che le prossime elezioni siano la genuina espressione della volontà del Paese.

Afferma che la libertà e la sincerità del voto degli analfabeti potranno essere garentite soltanto coll'adozione del contrassegno, della busta e della cabina.

Annunzia fin d'ora che su ciascuna delle disposizioni proposte chiederà la votazione nominale.

Si augura che l' onorevole Salandra vorrà accettare queste proposte, assecondando il voto del Paese, che urgentemente reclama il risanamento della vita amministrativa del paese. (Approvazioni alla estrema sinistra).

SODERINI, raccomanda anch'egli l'uso della cabina nelle elezioni amministrative, la quale, dopo il felice esperimento fatto da noi, è stata adottata anche in Francia.

Vorrebbe poi che fosse resa più facile la identificazione degli elettori, e che una parte delle operazioni preparatorie si potessero compiere nel giorno precedente alla votazione per rendere questa più spedita. (Approvazioni).

BERTINI, a nome anche degli onorevoli Grabau, Gortani, Schiavon, Longinotti, Cesare Nava, Arrigoni, Bovetti, Ciriani, Rissetti, propone che, in caso di necessità possano anche destinarsi all'ufficio di Presidente o Vicepresidente, i vicepretori, i conciliatori ed i funzionari di cancelleria e di segreteria del distretto della Corte d'appello.

Propone pure che il regretario del seggio sia scelto in antecedenza dal presidente dell'ufficio elettorale, e sia rimunerato con l'onorario di lire venti oltre alle indennità di viaggio e di soggiorno.

Si dichiara poi in generale favorevole a tutte le modificazioni e aggiunte alla legge vigente, intese ad assicurare viemeglio la libertà e sincerità del voto. (Approvazioni).

ALESSIO, deplora che, mentre il suffragio universale chiama al

l'esercizio del voto amministrativo intere masse di elettori analfabeti, nè questo nè il precedente ministero abbiano creduto di presentare proposte intese ad assicurare la segretezza e la libertà del voto.

Ciò è tanto più da deplorarsi, in quanto il Paese porta nelle elezioni amministrative un interesse anche più vivo di quello che nelle elezioni politiche.

L'opinione pubblica si va disinteressando dello Stato, ma non ancora dei Comuni; cosicchè il Governo locale è forse l'unico legame, che ancora unisca i cittadini alla pubblica cosa.

Nota come, particolarmente nel Mezzogiorno, il Governo nazionale sia molte volte subordinato al governo locale, con perniciosa influenza su tutta la politica del paese.

Donde la necessità vieppiù impellente di assicurare nelle elezioni amministrative la libertà e la sincerità del suffragio.

Propone pertanto che la sala delle elezioni sia divisa in due compartimenti.

Nel compartimenlo destinato all' ufficio elettorale e gli elettori non potranno entrare che per votare.

In esso dovranno collocarsi uno o più tavoli muniti d' un riparo che assicuri la segretezza del voto.

A cura del presidente del seggio dovranno trovarsi sui tavoli sopraindicati la lista dei consiglieri cessanti e quelle dei candidati, semprechè siano state presentate alla Prefettura almeno tre giorni prima di quello fissato per la elezione.

Propone pure un emendamento sostitutivo ai due primi comma dell'articolo 71, per effetto del quale, riconosciuta l' identità personale dell'elettore, questi dovrà recarsi ad uno dei tavoli destinati all'espressione del voto, e poi presentare la scheda, piegata in quattro, al presidente, che la deporrà in un'urna di vetro trasparente, collocata sul tavolo dell'ufficio, visibile a tutti.

Rileva che presso di noi è eccessiva la passione di parti, mentre queste molte volte si differenziano soltanto per un vuoto ed astratto idealismo.

Vi sono d'altra parte alcuni partiti, che hanno fatto del governo locale il campo della loro lotta nazionale. Primo fra questo fu il partito cattolico. La Chiesa vuol dominare lo Stato, e sceglie per campo di lotta il Comune.

L'oratore afferma che sarà veramente benemerito quel legislatore che saprà creare un tale ordinamento di governo locale da assicurarne la piena autonomia, e la piena indipendenza anche da influenze di partiti politici. Ma presupposto necessario di un siffatto ordinamento è la sincerità e la libertà del voto.

Si augura pertanto che Governo e Commissione vogliano tener conto dei desideri, che si sono manifestati da ogni parte della Camera; desideri che sono anche la sincera espressione del sentimento più profondo del Paese. (Vive approvazioni — Applausi alla estrema sinistra — Molte congratulazioni).

DENTICE, a nome anche di alcuni amici, dichiara che riconosce giuste ed opportune le osservazioni fatte dai vari oratori per garantire la sincerità del voto. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Ma, allo stato delle cose, e nella imminenza delle elezioni amministrative, non crede possibile addivenire a modificazioni radicali.

La sola modificazione, che potrebbe ora adottarsi, sarebbe quella della cabina. Ma questa riforma, senza le altre cautele, significherebbe la instaurazione pura e semplice dell' ostruzionismo. (Rumori all' estrema sinistra).

Nota poi che le proposte fatte appaiono affrettate e non sufficientemente maturate; tanto che darebbero praticamente luogo a non poche difficoltà. (Rumori all' estrema sinistra).

Crede perciò che ormai la sola cosa possibile sia la modificazione dell' orario della votazione, come propone la Commissione; a meno che il Governo non creda di consentire alla proroga delle elezioni amministrative.

Afferma che la sincerità e la libertà del voto costituisce un patrimonio di tutti gli onesti, senza distinzione di parte.

Fa voti per altro che in una prossima occasione e in momento più calmo si possa addivenire ad una radicale riforma della procedura elettorale amministrativa; nella quale occasione l' oratore si augura che il Parlamento vorrà anche riparare ad una grande ingiustizia, con la concessione del voto alle donne. (Approvazioni — Rumori all' estrema sinistra).

CHIESA PIETRO, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ferma nel concetto di garentire la libertà e la segretezza del voto, con ogni mezzo, passa alla discussione degli articoli ».

Afferma che la sincerità del voto deve interessare tutti gli uomini di buona fede, senza distinzione di parte o di regione.

Aver concesso il suffragio universale senza garantire gli elettori, e specialmente i meno evoluti, che nessuno potrà controllare il loro voto, significa voler pascere di amare illusioni le masse proletarie.

Senza la cabina è inutile sperare che le elezioni amministrative riescano la sincera espressione della volontà degli elettori.

Dimostra infondato il timore che la cabina possa prestarsi all' ostruzionismo.

Anche la busta rappresenta una grande garanzia e può essere applicata senza grandi difficoltà.

Confida che si trovi modo, anche senza la proroga delle elezioni, di adottare queste misure, che l' oratore giudica assolutamente indispensabili, se vuolsi che sia una cosa seria questo primo esperimento del suffragio universale nelle elezioni amministrative. (Vivissime approvazioni all' estrema sinistra).

NUVOLONI, propone che ogni elettore abbia due copie del certificato elettorale, e che una di queste sia ritirata all' atto della sua identificazione.

Questa proposta tende ad evitare manovre ostruzionistiche o ad impedire anche che si facciano votare i morti e gli assenti.

A sottrarre poi l'elettore alla sorveglianza di chi ha interesse di controllarne il voto, si dichiara favorevole alla cabina. Ma ad evitare l'ostruzionismo vorrebbe si stabilisse che l'elettore non potesse rimanere nella cabina più di due minuti.

Propone infine che la concovocazione dei Consigli provinciali sia rimandata dall'agosto al settembre.

Crede che tutte queste proposte possano addottarsi senza bisogno di rinviare le elezioni.

Conclude osservando essere assurdo che le stesse garanzie formali concesse per il voto politico non abbiano ad essere adottate pel voto amministrativo.

Ciò farebbe cattiva impressione nel Paese. (Vivissime approvazioni.)

SAROCCHI, ha proposto, insieme con altri deputati, un emendamento, per cui il segretario dell'ufficio elettorale deve esssere rimunerato con lire venti invece che con dieci.

Si associa alla analoga proposta dell'onorevole Bertini.

BELTRAMI, propone che, quando avvenga il differimento delle elezioni amministrative nei comuni di forte emigrazione temporanea, sia anche differita la convocazione del Consiglio provinciale, fino a che questo non sia completato.

Raccomanda poi che si faccia sapere in tempo utile se avverrà, o no, e per quali comuni siffatto differimento, affinchè gli elettori ne siano avvertiti per tempo e non abbiano a trovarsi nell'impossibilità di esercitare il loro diritto.

Circa la proroga poi della convocazione dei Consigli provinciali, ricorda anche precedenti di proposte parlamentari in appoggio alla sua tesi. Si augura che il Governo prenda in attento esame la sua proposta intesa a favorire l'esercizio del diritto elettorale agli emigranti, che tanto contributo dànno alla economia nazionale. (Vivissime approvazioni — Applausi all'estrema sinistra).

PETRILLO, relatore della minoranza, premette che la Commissione si è trovata concorde nella necessità di estendere anche alle elezioni amministrative quella procedura, che la legge elettorale politica aveva escogiiato per assicurare la libertà e la indipendenza del voto alla nuova massa di elettori.

Ma la ristrettezza del tempo a posto il dilemma o di differire le elezioni, o di lasciar da parte tutte le proposte fatte a questo scopo.

Allora la maggioranza della Commissione ha creduto di limitarsi alla disposizione, che proroga l'ora della votazione.

L'oratore però ed altri membri della Commissione hanno ritenuto he almeno un'altra disposizione dovesse adottarsi, e cioè quella relativa alla instituzione della cabina.

Tale riforma rappresenta il minimo necessario ad assicurare la libertà del voto.

Perciò l'oratore si augura che la Camera vorrà concorde approvarla. (Vive approvazioni).

PEANO, relatore, premette non essere esatto che Governo e Parlamento avessero assunto l'impegno di una generale riforma della procedura elettorale amministrativa.

Fa anzi riconosciuta la inopportunità della scheda-tipo nelle elezioni amministrative.

Non solo, ma fu respinta una proposta, che stabiliva la scheda-tipo in relazione al principio della proporzionalità della rappresentanza.

Rileva che i molteplici emendamenti hanno trasformato le primitive proposte, e segnala la difficoltà di improvvisare nuove disposizioni legislative in sì delicata materia.

Circa la cabina è personalmente favorevole alla sua istituzione. Solo esprime il timore che essa possa prestarsi all'ostruzionismo. E si preoccupa delle difficoltà di apprestare in tempo il necessario numero di cabine.

Avverte poi che, introdotta la cabina, converebbe introdurre anche il contrassegno, per dar modo agli analfabeti di esprimere il loro voto.

Quanto alle buste, o esse sono, come nelle elezioni politiche, fornite dallo Stato, e mancherebbe evidentemente il tempo per apprestarle, o sono semplicemente quali le propone l'onorevole Marchesano, e allora non si fa che moltiplicare le cause di nullità del voto. (Commenti e rumori all'estrema sinistra.

L'oratore preferirebbe che la scheda, potesse essere piegata a guisa di busta.

Infine quanto alla sceda unica, le prescrizioni della legge non impediranno le varietà della carta, dei caratteri, e via discorrendo.

Anche qui si creerebbero innumerevoli cause di nullità, senza garentire efficacemente il segreto del voto.

Per quel che riguarda il rinvio delle elezioni nei paesi di forte emigrazione temporanea, non può esprimere il proprio avviso come relatore, trattandosi di questione, di cui la Commissione non ebbe ad occuparri.

Concludendo, osserva che, dato il suffragio universale, tutte le quistioni meramente formali diventano d'importanza abbastanza secondaria.

Si limita pertanto ad affermare la impossibilità di differire le elezioni. Termina augurando che la prossima prova delle urne dia risultati fecondi di bene pel Paese. (Vive approvazioni).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, premette che non potrebbe assolutamente accettare qualsiasi proposte che importasse la necessità del differimento delle elezioni.

Ripete egli pure che in questa materia non è possibile votare proposte improvvisate, non sottoposte previamente all'esame di una Commissione, soprattutto considerando l'indole delicata e tecnica delle varie questioni.

Accenna a questo proposito ad alcune obbiezioni di ordine pratico, che si potrebbero opporre ad alcuni degli emendamenti proposti, come a quelli degli onorevoli Alessio, Nuvoloni, Marchesana.

Quanto alle cabine, segnala la difficoltà di apprestarne il numero necessario.

Respinge l'accusa di negligenza mossa al Governo, notando che il Parlamento espressamente manifestò il pensiero che ogni questione di riforma della procedura elettorale amministrativa dovesse essere rimessa ad altro tempo.

Non crede quindi sia il caso di fare a questo proposito una questione politica.

In massima non può dunque accettare gli emendamenti proposti.

All'onorevole Beltrami, a proposito del rinvio delle elezioni nei paesi di forte emigrazione temporanea, dichiara che immediatamente ha interpellato in proposito il Consiglio di Stato, e questo Consess dalibererà lunedì.

Non mancherà quindi il tempo di eseguire la deliberazione del Consiglio di Stato, quale essa sia.

Accetta la proposta della maggioranza della Commissione per il prolungamento dell' ora della votazione; proposta che non ha incontrato opposizione.

Quanto alla proposta della minoranza, che si risolve nella istituzione della cabina, esprime l'avviso che la questione abbia minore importanza di quella, che le si è voluto attribuire.

Essa non offre che un vantaggio: quello di sottrarre, per un momento, l'elettore alla vigilanza di chi voglia esercitare coazione su di lui.

Ad ogni modo, poichè da varie parti della Camera si è invocata questa riforma, egli per omaggio al sentimento della Camera, può accettare la cabina. (Approvazioni all' estrema sinistra).

Rimane la questione della fornitura delle cabine. E qui il ministro ripete che non ve ne è in pronto un numero sufficiente.

D' altra parte, finchè le presenti proposte non diventano legge, egli non può ordinare ai comuni la costruzione di nuove cabine.

Desidera quindi che rimanga inteso, come per interpretazione autentica, che vi sarà una certa larghezza nella interpretazione della legge, nel senso che il voto di questa s'intenderà adempiuto quante volte siasi ottenuto, anche se non con una cabina propriamente detta, l' isolamento dell' elettore. (Commenti in vario senso).

Assicura che da parte sua darà istruzioni ai prefetti perchè la prescrizione di legge sia ovunque osservata con la maggiore esattezza possibile.

Concludendo dichiara di accettare i due articoli della maggioranza e quello della minoranza, e prega vivamente la Camera, pel conseguimento del fine stesso, che è a tutti comune, di sollecitare quanto più possibile l' approvazione del disegno di legge. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione degli articoli.

SANDRINI, all' articolo primo, proposto dalla maggioranza della Commissione, propone un emendamento nel senso che, rimanendo la votazione aperta fino alle diciannove, siano ammessi a votare dopo quest' ora non solo quelli che si trovavano presenti prima delle diciannove, ma anche quelli che entreranno nella sala dopo quest' ora.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell' interno, crede superflua l' aggiunta.

PEANO, relatore, nota che il concetto espresso nell' aggiunta dell' on. Sandrini è già implicito nella legge.

SANDRINI, non insiste, prendendo atto di queste dichiarazioni.

(Si approva l'articolo primo proposto dalla maggioranza della Commissione).

NUVOLONI, insiste nella sua proposta del doppio certificato.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha dichiarato di non poterla accettare.

PEANO, relatore, si associa al Governo.

(È respinta).

CIRIANI e BELTRAMI, non insistono nelle loro proposte.

NUVOLONI, ritira la sua proposta relativa alla convocazione dei Consigli provinciali a settembre.

BERTINI e SARROCCHI, ritirano le loro proposte.

PEANO, relatore, all'articolo della minoranza della Commissione relativo alla cabina, propone, d'accordo col Governo, un'aggiunta, per la quale si autorizzano i presidenti dei seggi a provvedere a che gli elettori non si indugino artifiziosamente nella cabina.

CAMERONI, trova grave l'uso della espressione « artifiziosamente » che potrebbe dare luogo ad abusi.

Propone perciò che la votazione dell'articolo sia rimessa a domani, affinchè sia possibile trovare una formula più precisa.

MARCHESANO nota che l'elettore non deve scrivere nella cabina,

perchè la legge vigente stabilisce che l'elettore porti con sè la scheda già redatta.

Secondo l'oratore l'elettore dovrebbe nella cabina limitarsi a piegare la scheda (Rumori — Conversazioni — Commenti animati — Segni d'impazienza).

PRESIDENTE, avendo inutilmente richiamato più volte la Camera ad un'ordinata discussione, e non potendo permettere che si proceda in mezzo a tanta confusione, dichiara che il seguito della discussione è rimesso a domani.

(Continuando le conversazioni e i rumori il presidente sospende la seduta).

Riaprendo la seduta, ripete che per la dignità della Camera e per l'importanza dell'argomento, ha dichiarato che il seguito della discussione è rimesso a domani (Rumori e proteste all'estrema sinistra — Vari deputati domandano di parlare).

CAVAGNARI si compiace che la discussione sia stata rimessa a domani, perchè così, con la dovuta calma, sarà possibile esaurire la discussione e procedere alla votazione.

Votazione segreta.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.

PESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914 (137).

Favorevoli 224
Contrari 38

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914 (138).

Favorevoli 224
Contrari 38

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914 (139).

Favorevoli 223
Contrari 39

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 (141).

Favorevoli 220
Contrari 42

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Altobelli — Amici Venceslao — Angiolini — Appiani — Arcà — Arlotta — Arrigoni — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balsano — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Berlingieri — Berti — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Vincenzo — Bocconi — Boniselli — Buonino Lorenzo — Borromeo — Borsarelli — Bovetti — Brandolini — Buccelli.

Cabrini — Cagnoni — Calisse — Callaini — Camagna — Cameroni — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Capitanio — Cappa — Cappelli — Caputi — Carcano — Cartia — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavallera — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Chidichimo — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspero — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Credaro.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Giovanni — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Dello Sbarba — Dentice — De Ruggieri — De Vito — Di Campolattaro — Di Francia — Di Giorgio — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Drago.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fornari — Fradeletto — Frisoni — Frugoni — Fumarola.

Gallenga — Galli — Gallini — Gargiulo — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Gortani — Grabau — Grassi — Gregoraci.

Labriola — La Lumia — La Pegna — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lombardi — Longinotto — Lucci — Luciani — Lucifero.

Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Mango — Manna — Marcello — Marchesano — Mariotti — Martini — Materi — Mauro — Maury — Meda — Medici Del Vascello — Miari — Micciché — Miglioli — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Mondello — Montauti — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli-Gualtierotti — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Mosti-Trotti — Murialdi — Musatti.

Nava Ottorino — Nofri — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini — Orlando Salvatore.

Pallastrelli — Pantano — Paratore — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Peano — Perrone — Pescetti — Petrillo — Piccirilli — Pietriboni — Pipitone — Porcella — Pozzi.

Quarta.

Raineri — Rava — Reggio — Rellini — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rissetti — Rizza — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Luigi — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salomone — Sandrini — Sandulli — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Sarrocchi — Savio — Scalori — Schanzer — Schiavon — Sciorati — Senape — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Spetrino — Suardi.

Tamborino — Tasca — Tassara — Teodori — Theodoli — Todeschini — Torlonia — Torre — Tortorici — Toscano — Tosti — Treves.

Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sono in congedo:

Cassuto — Cicogna — Cimati.
Grippo — Guglielmi.
Larizza — Leonardi.
Manzoni — Masi.
Paparo.
Rossi Gaetano.

Sono ammalati:

Campi — Cavazza — Chiaradia — Ciccotti.
Dore.
Lucchini.
Maraini — Morelli Enrico.
Padulli.
Ronchetti.
Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Camerini.
De Capitani.
Loero.
Maraini.
Salterio.

Interrogazioni e interpellanze.

VALENZANI, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni che hanno determinato l'allontanamento del prefetto di Napoli e la scelta del successore.

« Lucci, Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere perchè, malgrado l'incremento sempre crescente dell'edilizia scolastica, non ancora sia effettivamente costituito l'ufficio tecnico per gli edificî scolastici, istituito con la legge 4 giugno 1911, n. 487 (legge Daneo-Credaro).

« Rindone ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere per evitare od almeno attenuare le disastrose conseguenze dello sciopero tranviario di Napoli.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per avere notizie precise sugli annunciati gravi avvenimenti in Albania.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri, per sapere quali notizie abbiano ricevuto sui moti in Albania, e quale contegno il Governo intenda tenere in vista dei medesimi.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere come intenda dare applicazione alla Convenzione internazionale di Berna per l'orario di lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sui fatti di Albania.

« Cirmeni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se egli non creda opportuno di fare qualche dichiarazione alla Camera intorno agli avvenimenti d'Albania e sulla loro importanza nei rapporti della politica italiana per l'equilibrio dell'Adriatico.

« Mosti-Trotti, Scalori, Angiolini, Cotugno, Fumarola, Spetrino, Albanese ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere per quali ragioni sia stato autorizzato lo sbarco di marinai italiani, che si dice sia avvenuto a Durazzo all'ordine di ufficiali austriaci, e come possa essere motivato il nostro intervento nell'arresto di Essad pascià.

« Eugenio Chiesa, Cappa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere le intenzioni del Governo circa gli avvenimenti che si svolgono in Albania.

« Treves, Musatti, Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina e il ministro della guerra, per sapere se, sull'esempio di altri paesi, non intendano di togliere, almeno in parte, la vigente assoluta proibizione ai privati di fare esperimenti colla radiotelegrafia; e questo onde rendere più facili e generali gli studi sulle onde herziane, nelle cui meravigliose applicazioni l'Italia coi Marconi, Righi, Ulivi e tanti altri, sembra destinata a primeggiare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gaetano Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per sapere se esperimenti come quelli dell'ingegnere Ulivi, che tanta importanza possono avere per la potenza militare d'Italia, meglio non convenga eseguire, e con maggiore riservatezza, in qualche località recondita, invece che nel centro di una popolosa città.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Gaetano Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere, se non intenda di regolarizzare, secondo equità, il trattamento degli agenti subalterni fuori ruolo dipendenti dai telefoni dello Stato, che da cinque anni e mezzo percepiscono uno stipendio di fame di due lire al giorno.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia nelle di lui intenzioni di provvedere o rimediare al non giusto trattamento che ora debbono subire gli agenti subalterni passati in ruolo il 1° luglio 1907, in seguito alla legge 25 giugno 1911, n. 575.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Agnelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere se - dopo le recenti promesse di presentare un disegno di legge per lo stanziamento di fondi necessari al sussidio alle linee automobilistiche, - intendano di provvedere alla presentazione di tale disegno immediatamente e con uno stanziamento adeguato - almeno - alle esigenze delle linee già pronte per la graduatoria - e in modo che possa approvarsi prima delle vacanze estive.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Ciriani, Gortani, Bertini, Sarrocchi, Vignolo, Falconi, Faelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, a norma dell'art. 65 legge 31 marzo 1904, numero 140, sulla Basilicata, sia stata trasmessa alla Società Mediterranea, concessionaria delle ferrovie calabro-lucane, la legale richiesta, contenuta nel deliberato 4 febbraio 1911, del Consiglio di commissariato civile di Basilicata per la promiscuità almeno dei ponti ferroviari sui maggiori fiumi e torrenti col passaggio carreggiabile e pedonale, e se sarà la detta richiesta recata in atto dalla Società medesima, in sede di progetti e di costruzione, adempiendosi in tal modo ai voti del legislatore e delle popolazioni lucane.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« De Ruggieri, Salomone, Santoliquido, Materi, Mendaja, Longo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti abbia preso a seguito delle rivelazioni del maggiore Fabbroni messe in luce dal pubblicista signor Roberto Marvasi, e se intenda operare efficacemente a che sia tolto il dissidio tra pubblica sicurezza e carabinieri.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se e come intenda provvedere a intensificare l'opera della scuola nei Comuni posti al confine orientale del Regno nei quali si parla abitualmente lo slavo, avendo recenti fatti dolorosi d'oltre confine dimostrato ancora una volta l'urgenza di amorosamente studiare ed efficacemente risolvere un problema che è di grande importanza nazionale.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se e con quali provvedimenti intendano di regolare il diritto di caccia e di pesca nell'alveo dei fiumi, in modo razionale ed armonico col diritto di proprietà e con la difesa della selvaggina.

« De Giovanni ».

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge che estenda al personale delle tramvie urbane, dipendenti da So-

cietà private, i benefici della legge 14 luglio 1912 per l'equo trattamento.

« Schiavon, Bertini, Arrigoni, Degli Oddi, Longinotti, Gortani, Cameroni, Falconi, Grabau, Agnesi, Arcà, Scalori, Cappa, Meda, Faelli, Piccirilli, Bocconi, Sandrini, Labriola, Roi, Miglioli, Agnelli, Ciriani, Marchesano, Vinaj, Gregoraci, Altobelli, Cocco-Ortu, Morgari, Valvassori-Peroni, Modigliani, Savio, Bovetti, Sciorati, De Giovanni, Rissetti, Miccichè, Appiani ».

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dei deputati Eugenio Chiesa, Luigi Rossi, Montauti ed altri.

ALTOBELLI esprime il desiderio che la discussione sulla riforma della legge comunale e provinciale continui stasera.

PRESIDENTE ripete che ormai il seguito della discussione è stato rimesso a domani (Commenti e rumori all'estrema sinistra).

La seduta termina alle ore 19,50.

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 21 maggio 1914

Presidenza del vice-presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle ore 14,5.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole ministro degli affari esteri, impedito per ragioni d'ufficio d'intervenire oggi alla Camera, ha fatto conoscere che risponderà il 28 corrente alle interrogazioni sugli avvenimenti di Albania.

CHIESA EUGENIO, si duole che l'onorevole ministro degli affari esteri non senta il dovere di rispondere senza indugio ad interrogazioni, che si riferiscono ad un argomento così importante, intorno al quale hanno ampiamente discusso altri Parlamenti. (Approvazioni all'estrema sinistra).

PRESIDENTE, fa osservare che l'on. ministro degli affari esteri si avvale di una facoltà consentitagli dal regolamento.

BORSARELLI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, avverte che l'on. ministro degli affari esteri è nella necessità di differire la risposta, non solo per ragioni d'ufficio, ma anche per le sue presenti condizioni di salute, e perchè inoltre non ha ancora ricevuto notizie sufficientemente particolareggiate sui recenti avvenimenti. (Vive proteste del deputato Eugenio Chiesa, che viene richiamato all'ordine dal presidente).

Fa, del resto, osservare che l'on. ministro degli affari esteri ha dato prova della sua deferenza verso la Camera, dichiarandosi pronto a rispondere a queste interrogazioni il giorno 28 corrente, e cioè prima che venga la loro volta secondo l'ordine dell'iscrizione.

MOSTI-TROTTI, chiede di parlare sulla comunicazione del presidente.

PRESIDENTE, risponde che la comunicazione non può dar luogo a discussione. (Proteste del deputato Mosti-Trotti).

Rispondendo quindi ad un'interrogazione dell'onorevole Mondello, espone le varie vicende della iniziativa per l'istituzione di un asilo degli emigranti in Messina.

Assicura che il Commissariato per l'emigrazione non mancherà di incoraggiare la iniziativa medesima.

MONDELLO insiste sulla necessità di siffatti asili di Stato per i nostri emigranti.

Quanto a quello di Messina, fa voti che il Commissariato si metta d'accordo con gli enti locali per renderne possibile la sollecita istituzione.

(Continuando l'interrogante a parlare oltre il termine regolamentare, il presidente, dopo averlo ripetutamente richiamato, gli toglie la facoltà di parlare).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara all'on. Salvatore Orlando che, mentre in Italia si proseguivano gli studi per la riforma della legislazione marittima, si riunivano all'estero importanti Conferenze internazionali aventi lo scopo di regolare con norme comuni a tutte le nazioni alcuni principî fondamentali del diritto marittimo.

In alcune di queste Conferenze sono già stati presi accordi internazionali su vari argomenti speciali.

Ad ogni modo la Commissione reale per la riforma del Codice della marina mercantile riprenderà presto i suoi lavori; per guisa che, tolte di mezzo le difficoltà finora incontrate, l'opera di rinnovamento della nostra legislazione marittima potrà procedere rapida e sicura (Approvazioni).

ORLANDO SALVATORE crede che non convenga subordinare la riforma del nostro Codice della marina mercantile all'esito delle conferenze internazionali; poichè in queste gli interessi marinari dell'Italia potrebbero essere sopraffatti da quelli di altre nazioni, la cui potenza marittima è superiore alla nostra. Si riserva di ritornare sul gravissimo argomento.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Dello Sbarba, è lieto di annunziare che sono stati già appaltati e sono anzi in corso di esecuzione i lavori per la costruzione di un molo guardiano per la sistemazione e la difesa dello sbocco in mare del fosso di Vado.

DELLO SBARBA è soddisfatto e ringrazia.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, allo stesso on. Dello Sbarba dichiara che i funzionari temporaneamente allontanati dall'ufficio del Genio civile di Pisa vi hanno fatto ritorno, e che è stato; inoltre, ivi destinato un altro ingegnere, cosicchè quell'ufficio può dirsi ora abbondantemente fornito di personale.

DELLO SBARBA, lamenta la normale deficienza numerica del personale dell'Ufficio del genio civile di Pisa ; deficienza che è causa del grave e dannoso ritardo di molti lavori urgenti, particolarmente di quelli della bonifica di Vado.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Eugenio Chiesa espone che, essendo scoppiata una bomba nel cortile di una caserma di Carrara, furono arrestati, come indiziati di tale reato, tre pregiudicati, segnalati come pericolosi anarchici, facienti parte di quella Camera del lavoro.

L'autorità giudiziaria li prosciolse dalla imputazione per insufficienza d'indizi, e ne rinviò uno a giudizio per rispondere di altri reati.

Così essendo, esclude che gli arresti siano stati arbitrari e illegali.

Aggiunge che essi non hanno alcuna relazione con un conflitto economico insorto a Carrara e che era allora avviato verso una pacifica risoluzione.

CHIESA EUGENIO, dichiara che il fatto stesso che l'autorità giudiziaria ha prosciolto gli imputati, dimostra che quegli arresti furono arbitrarî.

Deplora tanto più tale arbitrio, inquantochè il giorno successivo con un amichevole concordato doveva comporsi un lungo conflitto economico, svoltosi dolorosamente, ma civilmente fra le parti contendenti, e turbato soltanto dal panico inconsulto delle autorità di pubblica sicurezza.

Esprime il dubbio che l'innocuo scoppio della bomba sia stato voluto per giustificare misure di repressione già preordinate.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, osserva che la sentenza della sezione d'accusa, pur prosciogliendo gl'imputati, non negò che i sospetti a loro carico avessero fondamento, ed escluse ogni responsabilità da parte dei funzionari. (Interruzione del deputato Eugenio Chiesa, che viene richiamato dal presidente).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta per le elezioni ha ricono-

sciuto non essere contestabile l'elezione del collegio di Benevento in persona dell'on. Luigi Basile, e ne propone la convalidazione.

Dichiara convalidata questa elezione.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Lagonegro.

La Giunta propone la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Mango.

Pone a partito questa proposta.

(È approvata).

Votazione segreta.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta per la nomina di undici commissari del bilancio; di un commissario per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio; di un commissario di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

Sorteggia le Commissioni di scrutinio che risultano composte:

per la Giunta del bilancio, degli onorevoli Falletti, Scano, Longo, Rubilli, Valignani, Paratore, Morpurgo, Pietravalle e Gallini;

per la Giunta dei trattati e per il fondo dell'emigrazione, degli onorevoli Gaudenzi, Bonicelli, Maffi, Leone, Tasca, Fraccacreta, Cesare Rossi, Buonanno e Pipitone.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale ».

PRESIDENTE, dichiara che sospese ieri la discussione, poichè giudicò che essa non avrebbe potuto continuare in modo conveniente e proficuo, attese le condizioni dell'assemblea. (Approvazioni).

MARCHESANO, insiste perchè sia adottata la busta, la quale molto meglio del ripiegamento della scheda può garantire il segreto del voto.

PRESIDENTE, annunzia il seguente testo concordato della proposta della minoranza della Commissione, accettata dal Governo:

« Riconosciuta l'entità personale dell'elettore, questi si reca al tavolo, di cui all'alleg. *E* della legge elettorale politica, unicamente per piegare la scheda già scritta a stampata, o parte scritta e parte stampata, a mente del presente articolo, e poscia la presenta piegata in quattro al presidente del seggio.

« Per gli elettori, i quali indugino artificiosamente nella piegatura della scheda e non rispondano all'invito di presentarla, il presidente provvede a norma dell'art. 73, penultimo comma della legge elettorale politica 26 giugno 1913, n. 821 (testo unico) ».

SANDULLI e ALESSIO, ritirano le loro proposte.

TAVERNA, con altri deputati presenta la seguente proposta aggiuntiva:

« La scheda sarà consegnata dall'elettore al seggio rinchiusa in una busta, fornita dal Comune, bianca ed uniforme per ciascuna sezione ».

MARCHESANO, ritira la sua proposta e si associa a questa.

PEANO, relatore, premette che le leggi elettorali devono essere esatte anche nei più minuti particolari. Osserva che la proposta dell'on. Taverna, redatta in termini troppo vaghi e indeterminati, può dar luogo alle più gravi dubbiezze, anche perchè non commina le sanzioni delle vane prescrizioni, e non dichiara quali di esse siano stabilite a pena di nullità.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che non potrebbe assumere la responsabilità di questa legge se, nella imminenza delle elezioni, con disposizioni improvvisate si venisse a sovvertire tutta la procedura elettorale.

Non può pertanto accettare la proposta dell'on. Taverna.

PRESIDENTE, pone a partito la proposta Taverna, non accettata nè dalla Commissione nè dal Governo.

(Dopo prova e controprova è respinta).

MIGLIOLI, aveva presentato un articolo aggiuntivo, col quale si proponeva che sul tavolo della cabina non potesse essere nessun oggetto per scrivere.

Di fronte alla proposta concordata non insiste.

LA PEGNA, non insiste nell'articolo aggiuntivo, col quale proponeva che l'elettore non potesse rimanere nella cabina più di due minuti.

PRESIDENTE, mette a partito l'art. 2 del testo concordato.

(È approvato — Applausi all'estrema sinistra).

CHIESA EUGENIO, presenta un'articolo aggiuntivo, col quale si propone che i commissari straordinari non abbiano facoltà di sostituirsi ai Consigli comunali per chiedere il riparto dei consiglieri assegnati al Comune fra le diverse frazioni.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non si rifiuta di esaminare questa, come altre limitazioni dei poteri dei commissari Regi, quando dovranno studiarsi quelle modificazioni alla legge comunale e provinciale, che il suffragio universale ha reso necessarie.

Ad ogni modo dichiara che non sarebbe corretto che un commissario Regio venisse ora, alla vigilia delle elezioni, a proporre un tale riparto, e che non consentirebbe che tale proposta avesse ora corso.

CHIESA EUGENIO, prendendo atto di questa dichiarazione, non insiste nella sua proposta.

(Si approva l'art. 2 della maggioranza della Commissione, ora divenuto art. 3).

Discussione del disegno di legge: Modificazione all'art. 225 della legge comunale e provinciale.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che questo disegno di legge che tende ad aumentare il numero dei consiglieri provinciali in molte provincie, richiederebbe, come necessaria conseguenza, un nuovo riparto dei consiglieri stessi.

Mancherebbe quindi il tempo di provvedere per le imminenti elezioni.

Prega pertanto il proponente, onorevole Cavagnari, di consentire che la discussione di questo disegno di legge sia sospesa.

CAVAGNARI, non può consentire nelle ragioni addotte dall'onorevole presidente del Consiglio per giustificare la proposta sospensiva.

Osserva che questa proposta di legge mira a dare più adeguata rappresentanza a molte provincie ed è vivamente attesa da molta parte del Paese,

Espone il turbamento, che lo stato presente di cose mantiene in quelle provincie, e che è magggiore di quello, che l'approvazione della proposta di legge creerebbe.

PRESIDENTE, lo invita ad attenersi alla questione sospensiva senza entrare nel merito.

CAVAGNARI, confida che il Governo consentirà alla discussione immediata di questa proposta di legge.

Voci. Ai voti! (Segni d'impazienza).

VERONI, contrario alla proposta sospensiva fatta dal presidente del Consiglio, osserva che l'aumento del numero dei consiglieri può farsi, come si è fatto testè in alcune provincie, senza variare le circoscrizioni amministrative.

Afferma che molte provincie, tra cui quella di Roma, che per effetto di questa legge vedrebbero aumentato notevolmente il numero dei loro consiglieri, attendono con legittima impazienza l'approvazione della proposta dell'on. Cavagnari.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non ha combattuto nel merito la proposta di legge, ha soltanto esposto le ragioni di ordine tecnico e amministrativo, che rendono necessaria la sospensione della proposta stessa, mentre sono imminenti le elezioni amministrative.

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Cavagnari, Micheli, Meda, Sioli-Legnani, Cameroni, Longinotti, Schiavon, La Pegna, Pie-

triboni, Sandulli, Taverna, Cappa, Musatti, Barzilai, Maffi, Sighieri e Spetrino.

MEDA convinto della utilità ed anzi della necessità della legge, ed anche della sua immediata applicabilità, voterà contro la proposta sospensiva.

NUVOLONI rilevando che l'attuazione del riparto non richiederà dai prefetti che una semplice operazione aritmetica, voterà contro la sospensiva.

SICHEL, a nome anche dei suoi amici politici, dichiara che, per considerazioni di ordine amministrativo e politico, voterà contro la sospensiva.

BARZILAI voterà anch'egli contro la sospensiva, ricordando che anche sette anni or sono la stessa proposta rimase sospesa per considerazioni analoghe a quelle testè esposte dall'onorevole presidente del Consiglio.

Crede che ormai sia necessario risolvere una nuona volta la questione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale sulla proposta sospensiva.

La votazione, per sorteggio, comincerà dall'on. Casolini.

VALENZANI, segretario, fa la chiama:

Rispondono *sì*:

Abignente — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Amici Venceslao — Ancona — Appiani — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Astengo.

Baccelli Alfredo — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Benaglio — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Borsarelli — Boselli — Bovetti — Buonanno — Buonvino.

Callaini — Canevari — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Capitanio — Cappelli — Caputi — Carboni — Carcano — Cartia — Casolini Antonio — Ceci — Celesia — Chidichimo — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Congiu — Corniani — Curreno.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Nava Giuseppe — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Bagno — Di Campolattaro — Di Francia — Di Giorgio — Di Miraflori — Di Palma — di Robilant — Di Sant'Onofrio.

Facchinetti — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Federzoni — Fornari — Fortunati — Fradeletto — Frisoni — Fusinato.

Galli — Gazelli — Ginori-Conti — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Gortani — Grabau — Grassi — Gregoraci.

Indri — Innamorati.

Jocle.

— La Lumia — Larussa — Leone — Longo — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Malliani Giuseppe — Manfredi — Mango — Manna — Marazzi — Marcello — Marciano — Mariotti — Martini — Materi — Mauro — Maury — Medici Del Vascello — Mendaja — Miari — Mirabelli — Molina — Mondello — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso.

Ollandini — Orlando Salvatore — Ottavi.

Pais-Serra — Pallastrelli — Parodi — Pastore — Peano — Pellegrino — Perrone — Pezzullo.

Raineri — Rava — Rellini — Renda — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rizza — Roberti — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini — Ruspoli.

Salandra — Sandrini — Sanjust — Santamaria — Sarrocchi — Scano — Schanzer — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Stoppato — Suardi.

Tamborino — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Torlonia — Torre — Toscanelli — Tosti.

Vaccaro — Valenzani — Venzi — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Rispondono *no*:

Albanesi — Albertelli — Altobelli — Arcà.

Barbera — Barzilai — Basile — Bignami — Bocconi — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Buccelli.

Cabrini — Caccialanza — Cagnoni — Cameroni — Canepa — Caporali — Cappa — Cavagnari — Cavallera — Celli — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Colonna di Cesarò — Cotugno.

De Bellis — De Felice-Giuffrida — Dell'Acqua — De Nicola.

Faranda — Fumarola.

Gargiulo — Gaudenzi — Gerini.

La Pegna — La Via — Lembo.

Maffi — Maffioli — Magliano Mario — Meda — Merloni — Micheli — Miglioli — Montemartini — Morgari — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Ottorino — Nofri — Nuvoloni.

Pantano — Pietriboni — Porcella — Porzio — Pozzi.

Restivo.

Salomone — Salterio — Sandulli — Saraceni — Saudino — Savio — Scaloni — Schiavon — Senape — Sichel — Sighieri — Sioli-Legnani — Spetrino.

Taverna — Todeschini — Tortorici — Toscano — Treves.

Valvassori-Peroni — Veroni.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Brandolini.

Cassuto — Cavina — Cicogna — Cimati.

Di Caporiacco.

Grippo — Guglielmi.

Larizza — Leonardi — Libertini Gesualdo.

Manzoni — Masi.

Negrotto.

Paparo.

Sono ammalati:

Campi — Cavazza — Chiaradia — Ciccotti.

Dore.

Lucchini.

Maraini — Morelli Enrico.

Padulli.

Ronchetti.

Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Camerini.

De Capitani.

Loero.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta sospensiva presentata dal presidente del Consiglio:

Presenti e votanti	270
Maggioranza	136
Hanno risposto *sì*	191
Hanno risposto *no*	79

(La Camera sospende la discussione della proposta di legge).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il personale di educazione e sorveglianza nei riformatori, per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori; per il personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale dell'interno; per il personale degli archivi di Stato e per il personale della presidenza del Consiglio dei ministri (83).

FUMAROLA, trae argomento da questo disegno di legge per raccomandare al Governo di eliminare la ingiusta sperequazione, che esiste in danno delle Provincie meridionali, a carico delle quali

tuttora le spese per gli archivi, che per le altre regioni sono, invece, a carico dello Stato. (Bene).

SANDRINI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera raccomanda al Governo perchè, mediante opportuno aumento del numero dei posti di primo archivista di quarta classe, sia sollecitamente provveduto alla esecuzione degli articoli 3 e 4 della legge 20 marzo 1911, n. 232, a favore degli archivisti e dei sottoarchivisti di prima classe di cui ai citati articoli, realizzando l'economia della lieve spesa occorrente mercè una razionale diminuzione dei posti delle classi superiori ».

SCHANZER non può consentire nella proposta, per la quale si vuole che i direttori generali del Ministero dell'interno formino un ruolo unico coi prefetti, perchè in tal modo potrebbero giungere fino allo stipendio di dodicimila lire, stipendio di cui godono i prefetti di prima classe, e verrebbero così ad aver la precedenza sui consiglieri di Stato, che hanno lo stipendio di diecimila lire.

Potrebbe accettare questa disposizione, se anche pei consiglieri di Stato si creasse una prima categoria con lo stipendio di dodicimila lire.

Raccomanda poi che si diano sicure garenzie di carriera ai referendari del Consiglio di Stato, riservando loro per legge un determinato numero di consiglieri.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riconosce giustissima la raccomandazione dell'on. Fumarola, e si riserva di provvedere.

Prega l'on. Sandrini di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Trova degne della massima considerazione le osservazioni dell'on. Schanzer, e non mancherà di tenerne conto in occasione di una riforma dell'ordinamento del Consiglio di Stato.

CAO-PINNA, relatore, si associa all'on. Fumarola nell'invocare il riordinamento degli archivi di Stato e la soluzione della grave questione degli archivi provinciali meridionali.

Giustifica poi la proposta relativa alla equiparazione dei direttori generali.

Fa molte riserve circa le proposte tendenti ad aumenti di stipendi.

Prega pertanto l'on. Sandrini di non insistere nel suo ordine del giorno o di convertirlo in una raccomandazione.

Prega infine la Camera di approvare il disegno di legge.

SONNINO SIDNEY, osserva che equiparando ai prefetti i direttori generali del Ministero dell'interno, converrà poi equiparare a questi anche i direttori generali delle altre Amministrazioni e gli altri funzionari superiori ad essi pareggiati.

Crede che la questione debba essere riservata ad un più maturo studio. (Approvazioni).

CAO-PINNA, relatore, mantiene la proposta fatta dalla Commissione ed accettata dal Governo, non vedendo la necessità di estenderla ad altre Amministrazioni.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, di fronte alla osservazione dell'on. Sonnino, riconosce che la questione ha bisogno di più maturo studio e non insiste nella proposta. (Approvazioni).

SANDRINI, converte in raccomandazione il suo ordine del giorno.

CAO-PINNA, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, non insiste nella proposta relativa ai direttori generali.

LEMBO, si riserva di presentare una mozione sulla questione degli archivi provinciali del Mezzogiorno.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara subito che non potrebbe accettare una mozione, che implicherebbe un aumento di spesa.

Crede che l'on. Lembo possa appagarsi delle precise dichiarazioni del Governo.

LEMBO ripete che, in una forma o nell'altra, risolleverà la questione.

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge secondo il testo governativo, con le annesse tabelle).

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale (108, 109):

Favorevoli 152
Contrari 142

(La Camera approva — Applausi — Commenti).

Provvedimenti per il personale di educazione e sorveglianza nei riformatori; per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori; per il personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale dell'interno; per il personale degli archivi di Stato e per il personale della presidenza del Consiglio dei ministri (83):

Favorevoli 212
Contrari 87

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Albanese — Albertelli — Alessio — Altobelli — Amici Venceslao — Ancona — Arcà — Arlotta — Arrigoni — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Balsano — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Benaglio — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bettolo — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bocconi — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Bovetti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Calisse — Callaini — Camera — Camerini — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Capitanio — Caporali — Cappa — Cappelli — Caputi — Carboni — Carcano — Cartia — Casolini Antonio — Cavallera — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli Ciccarone — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Congiu — Corniani — Cotugno — Curreno.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Giovanni — Dell'Acqua — Della Pietra — Delle Piane — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggeri — De Vargas — Di Campolattaro — Di Francia — Di Mirafiori — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Drago.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Fazzi — Fera — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fortunati — Fradeletto — Frisoni — Frugoni — Fumarola — Fusinato.

Galli — Gallini — Gargiulo — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giampietro — Ginori-Conti — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Grabau — Grassi — Grogoraci.

Innamorati.

Joele.

La Lumia — La Pegna — Larussa — La Via — Lembo — Leone — Libertini Pasquale — Lombardi — Longinotti — Longo — Luciani — Lucifero.

Maffi — Maffioli — Magliano Mario — Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Manna — Marazzi — Marcello — Marchesano — Marciano — Mariotti — Martini — Masciantonio — Materi — Mauro — Maury — Meda — Medici del Vascello — Merloni — Miari — Micciché — Micheli — Miglioli — Miliani — Mirabelli — Molina — Mondello — Montemartini — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Nofri — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini — Orlando Salvatore — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Pallastrelli — Pantano — Paratore — Pa-

odi — Pastore — Pavia — Peano — Pellegrino — Perrone — Perillo — Pezzullo — Piccirilli — Pietriboni — Pipitone — Porcella — Pozzi.

Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rizza — Roberti — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini — Ruspoli.

Salandra — Salomone — Salterio — Sandrini — Sandulli — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Scalori — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sciorati — Senape — Sichel — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Spetrino — Stoppato — Suardi.

Tamborino — Tasca — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Todeschini — Torlonia — Torre — Tortorici — Toscanelli — Toscano — Tosti — Treves.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sono in congedo:

Brandolini.
Cassuto — Cavina — Cicogna — Cimati.
Di Caporiacco.
Grippo — Guglielmi.
Larizza — Leonardi — Libertini Gesualdo.
Manzoni — Masi.
Negrotto.
Paparo.

Sono ammalati:

Campi — Cavazza — Chiaradia — Ciccotti.
Dore.
Lucchini.
Maraini — Morelli Enrico.
Padulli.
Ronchetti.
Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

De Capitani.
Loero.

Presentazione di una relazione.

REGGIO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova della facoltà di sfruttare la cava della « Chiappella » (156).

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE, proclama il risultato delle seguenti votazioni segrete:

Per la Commissione delle tariffe doganali e dei trattati di commercio:

Votanti 306.

Ebbero voti: Rossi Cesare, 181 (eletto); Pantano, 77; voti dispersi 10; voti nulli 3; schede bianche 35.

Per un commissario di vigilanza sul fondo per l'emigrazione:

Votanti 361.

Ebbero voti: Cimorelli, 180 (eletto); Rondani, 46; Morpurgo, 46. Voti dispersi 10; voti nulli 2; schede bianche 26.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Albanese — Albertelli — Alessio — Altobelli — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Appiani — Arcà — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Balsano — Barbera — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Benaglio — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettolo — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bissolati — Bocconi — Bonicelli — Bonino Lorenzo — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Bovetti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Cagnoni — Calisse — Callaini — Camagna — Camera — Cameroni — Canepa — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capece Minutolo — Capitanio — Caporali — Cappa — Cappelli — Caputi — Carcano — Cartia — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavallera — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Corniani — Cotugno — Credaro — Curreno.

Da Como — Daneo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Giovanni — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Delle Piane — Dello Sbarba — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Bagno — Di Campolattaro — Di Francia — Di Giorgio — Di Mirafiori — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Drago.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Fazzi — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fornari — Fortunati — Fradeletto — Frisoni — Frugoni — Fumarola — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini — Gargiulo — Gaudenzi — Gazelli — Giacobone — Giampietro — Ginori-Conti — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Gortani — Grabau — Grassi — Graziadei — Grecoraci.

Indri — Innamorati.

Joele.

La Lumia — La Pegna — Larussa — Lembo — Leone — Libertini Pasquale — Lombardi — Longinotti — Longo — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Maffi — Maffioli — Magliano Mario — Malliani Giuseppe — Maneo — Manfredi — Mango — Manna — Marazzi — Marcello — Marchesano — Marciano — Mariotti — Martini — Materi — Mauro — Maury — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Micciché — Micheli — Miglioli — Miliani — Mirabelli — Molina — Mondello — Montemartini — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morgari — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Nofri — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini — Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Pallastrelli — Pantano — Paratore — Pastore — Patrizi — Pavia — Peano — Pellegrino — Perrone — Pezzullo — Piccirilli — Pietriboni — Pipitone — Porcella — Porzio — Pozzi.

Raineri — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rispoli — Rizza — Roberti — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubini — Ruspoli.

Salandra — Salomone — Salterio — Sandrini — Sandulli — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Scalori — Scano — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sciorati — Senape — Sichel — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Spetrino — Stoppato — Suardi.

Tamborino — Tasca — Tassara — Taverna — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Todeschini — Torlonia — Torre — Tortorici — Toscanelli — Toscano — Treves.

Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venditti — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sono in congedo:

Brandolini.
Cassuto — Cavina — Cicogna — Cimati.
Di Caporiacco.
Grippo — Guglielmi.
Larizza — Leonardi — Libertini Gesualdo.
Manzoni — Masi.
Negrotto.
Paparo.

Sono ammalati:

Campi — Cavazza — Chiaradia — Ciccotti.
Dore.
Lucchini.
Maraini — Morelli Enrico.
Padulli.
Ronchetti.
Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Camerini.
De Capitani.
Loero.

Interrogazioni e interpellanze.

MIARI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle colonie per conoscere il pensiero del Governo in merito alla prima Mostra industriale italiana in Tripoli, della quale si è fatto iniziatore appo- sito Comitato con sede in Milano e che già prese accordi coi migliori elementi arabi, residenti in Libia, per un completo successo della patriottica impresa.

« Marazzi, Agnelli, Borromeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se il minacciato scioglimento del Consiglio comunale di Noto, alla vigilia delle elezioni amministrative, non appaia in contradizione con la politica interna enunciata dal presidente del Consiglio.

« Tasca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'effetto prodotto nel paese dalla mancanza di notizie al Parlamento circa i recenti avvenimenti d'Albania, in cui, cogli interessi generali, sono coinvolte le vite e la fortuna di molti connazionali nostri.

« Eugenio Chiesa, Cappa, Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se esso non creda necessario per il prestigio dell'Amministrazione politica il trasloco da Termini Imerese del sottoprefetto dopo quanto è emerso nella discussione dell'elezione contestata di quel collegio.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sugli avvenimenti d'Albania.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui motivi che determinarono l'espulsione dal corpo delle guardie carcerarie dell'agente Lanterna Amedeo, a Sondrio.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul collocamento a disposizione del prefetto di Napoli.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardato appalto degli acquedotti di Nemoli e di Trecchina, che a norma del piano regolatore per la esecuzione della legge sulla Basilicata, già da vari anni dovrebbero essere costruiti.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se nella costruzione, già iniziata, della ferrovia Lagonegro-Castrovillari, concessa alla Società Mediterranea, intenda far ubicare l'importante stazione di Lauria sulla spianata *Pastorella*, per avvicinarla a quell'abitato, in conformità dei criteri, che informarono le leggi del 1902 e 1904, nel disporre a scartamento ridotto le ferrovie Calabro-Lucane.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla lamentata deficienza di personale all'ufficio postale di Conegliano.

« Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quando creda provvedere ad elimare le cause del disservizio giudiziario presso la Corte d'appello di Trani ed a sostituire almeno urgentemente i posti resisi già vacanti.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere i motivi che hanno determinato la punizione inflitta al prefetto di Napoli, Sorge.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se ha chiesto ed ottenuto soddisfazione per gl'insulti fatti al R. consolato italiano in Zagabria.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla notevole diminuzione del personale delle officine ferroviarie di Taranto, poichè, mentre gli agenti del reparto veicoli sono traslocati per la specializzazione di quelle officine locomotive, non sono poi sostituiti in egual numero nel reparto locomotive, al punto che presentemente si deplora la deficienza di più di ottanta agenti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Palma ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni fu levata la prima classe nei treni della linea Vincenza-Treviso, e viceversa, obbligando i viaggiatori muniti di biglietto di prima classe, a prendere posto in solo compartimento di seconda spesso ristretto e poco decente.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Roberti, Stoppato, Arrigoni degli Oddi, Roi, Teso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere in relazione allo scoppio del dirigibile *Città di Milano* nelle vicinanze di Cantù: 1° come intenda indennizzare la vedova del pompiere Marella, morto in adempimento del proprio dovere in conseguenza del servizio che fu chiamato a prestare, nonchè le altre persone ferite che erano accorse a prestare volontario aiuto; 2° se intenda pubblicare l'inchiesta che sta compiendo sulle cause del disastro.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica, della guerra e della marina per sapere se e come intendano assicurare all'Italia la scoperta dell'ingegnere Giulio Ulivi, che fin dai primi esperimenti ripetuti ora a Firenze, si presenta di uno straordinario interesse per le sue possibili applicazioni scientifiche e militari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sandrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e della guerra per sapere se non credano opportuno di incoraggiare gli studi dell'ingegnere Ulivi, approfondendo la conoscenza della portata della sua invenzione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bignami ».

PRESIDENTE, annuncia due proposte di legge dell'onorevole Senape e dell'on. De Felice-Giuffrida.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE, avverte che saranno discusse martedì, senza relazione, le domande di autorizzazione a procedere per le quali sono scaduti i termini stabiliti dal regolamento e cioè, quelle contro i deputati Foscari, Torlonia e De Ambris.

CAVAGNARI, propone che ai termini del regolamento, siano inscritti nell'ordine del giorno tutti i bilanci, anche quelli per i quali non sia stata ancora presentata la relazione.

CARCANO, presidente della Giunta generale del bilancio, avverte che fra pochi giorni saranno pronte tutte le relazioni.

PRESIDENTE, avverte che nell'ordine del giorno sono già inscritti parecchi bilanci.

Aggiunge che non ha mancato, da parte sua, di sollecitare la Giunta del bilancio, la quale, del resto, dimostra uno zelo superiore ad ogni encomio.

CAVAGNARI, non insiste.

COLAJANNI, sollecita la risposta del Governo alle interrogazioni relative al trasloco del prefetto di Napoli e agli incidenti avvenuti innanzi al Consolato italiano a Zagabria.

PRESIDENTE, avverte che il Governo può sempre rispondere con anticipazione alle interrogazioni che crede urgenti.

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

La nota politica estera predominante del giorno è data dagli avvenimenti di Albania, che scoppiati improvvisamente hanno giustamente allarmato i Governi ed i circoli politici delle grandi potenze garanti della esistenza del nuovo stato balcanico.

Sebbene l'insurrezione serpeggi ancora nelle campagne presso Durazzo, pure la si ritiene repressa grazie all'atto energico del principe Guglielmo che, senza riguardo, fece arrestare Essad pascià e lo ha esiliato in Italia facendogli firmare un atto con cui s'impegna di non ritornare in Albania senza il consenso del Sovrano.

Quali le vere cause della rivolta, quale la parte in essa presa da Essad pascià non è ancora facile dire. In tutto l'avvenimento vi è qualche cosa di nascosto e di nebuloso che il tempo potrà chiarire e le stesse dichiarazioni che il presidente del Consiglio dei ministri d'Albania, Turkhan pascià, ha fatto ieri a Vienna, ove trovasi, ai giornalisti, non diradano in alcun modo il buio in cui è involta l'azione di Essad pascià.

Ciò detto, per la storia riferiamo i principali telegrammi, giuntici ieri ed oggi, che narrano come gli avvenimenti si svolsero. Essi sono i seguenti:

Vienna, 20. — Si ha da Durazzo che il movimento insurrezionale ha assunto negli ultimi giorni un carattere sempre più minaccioso malgrado gli sforzi fatti per fronteggiarlo. Avendo l'avanzata dei ribelli contro Durazzo durante la giornata dell'altro ieri portato il pericolo al massimo grado, Essad pascià, la cui complicità e il cui doppio giuoco divenivano sempre più manifesti, fece i suoi preparativi per essere pronto ad ogni eventualità. Egli portò quindi ad ottanta uomini la sua guardia del corpo che ordinariamente era composta di quattro uomini soltanto. Questa circostanza, nonchè le indiscutibili prove della complicità di Essad pascià negli ultimi avvenimenti determinarono il Principe a destituirlo. Un ufficiale olandese con un altro inviato furono incaricati di comunicare ad Essad pascià il messaggio del Principe, la cui relazione fu fatta alle 3 antimeridiane, dopo lunga discussione nel palazzo del Principe. Al messaggio fu data la forma di un decreto del Principe.

Nello stesso tempo Essad pascià fu invitato a far allontanare la sua guardia del corpo e a consegnare le armi di cui essa era provvista.

Durazzo, 20. — In seguito al movimento insurrezionale al nord-est di Durazzo che si era esteso fino a Schiak a 12 km. da Durazzo, il Principe aveva ieri investito del comando il maggiore olandese Schleuss, ufficiale di gendarmeria.

Per misura di precauzione Essad pascià si era rinchiuso iersera con una forte banda armata in casa dove durante la notte fu trasportata una quantità di munizioni.

Siccome il maggiore Schleuss, in seguito alla situazione incerta riteneva che l'attitudine di Essad pascià non era compatibile col mantenimento della sicurezza e dell'ordine, intimò alle 3 del mattino a Essad pascià di sciogliere la sua guardia, che mancava di ogni specie di motivo di legalità, e di consegnare le armi.

Essad pascià invece di obbedire a queste ingiunzioni fece aprire il fuoco di fucileria.

Il maggiore olandese si vide allora costretto ad impiegare la forza contro la posizione fortificata di Essad pascià.

Dopo un fuoco di fucileria abbastanza nutrito da una parte e dall'altra, si fecero intervenire i cannoni per produrre un effetto morale maggiore.

Fin dai primi colpi di fucile distaccamenti di marinai austro-ungarici ed italiani erano stati sbarcati. Essi presero immediatamente posizione presso il palazzo del principe per metterlo al sicuro da un colpo di mano, mentre bande di nazionalisti armati sorvegliavano la città.

Al decimo colpo di cannone, la bandiera bianca fu issata sulla casa di Essad.

Un distaccamento composto di marinai austro-ungarici ed italiani andò a prendere Essad a casa sua e lo scortò sull'incrociatore *Szigetvar* ove rimase detenuto a disposizione del Principe.

Durazzo, 20. — Il Gabinetto ha offerto ieri al Principe le sue dimissioni.

Tutti gli stranieri sono incolumi.

Durazzo, 20. — Il Principe ha comunicato stamane all'incaricato d'affari d'Italia e al ministro austriaco che aveva deciso di riconfermare in carica gli attuali ministri per la gestione degli affari fino alla formazione del nuovo Ministero.

Mufid assume la presidenza e gli esteri.

Entrambi risposero che non avevano nulla ad obbiettare.

Durazzo, 20. — Il Principe Guglielmo, dopo una lunga discussione alla quale presero parte l'incaricato d'affari d'Italia ed il ministro d'Austria-Ungheria, ha deciso che Essad pascià, dopo aver firmato una dichiarazione di non ritornare in Albania senza il suo permesso, trasbordi sul piroscafo italiano *Bengasi* diretto a Brindisi.

Il *Bengasi* ha lasciato Durazzo alle 15.

Durazzo, 20. — I marinai italiani ed austro-ungarici sono tuttora a terra su richiesta del principe per la sola protezione della famiglia Reale e delle legazioni estere.

Vienna, 21. — In numerose interviste accordate alla stampa viennese Turkhan pascià afferma di essere ancora il capo del gabinetto albanese e di non sapere niente delle decisioni dei suoi colleghi. Il primo ministro d'Albania assicura che egli non ha mai saputo niente del piano segreto di Essad pascià, il quale, egli dice, deve sapere come noi tutti sappiamo che non sarà mai principe d'Albania. Turkhan pascià fa rilevare che il giorno stesso in cui egli partì per il suo viaggio all'estero, Essad pascià ritornò da Tirana ove aveva cercato di fare una leva di truppe. Però il Governo gli rifiutò i crediti richiesti. Ciò che sia avvenuto in seguito fra il principe ed Essad pascià gli è ignoto.

Durazzo, 21. — Prima di rimettere in libertà Essad pascià, fu proceduto, su domanda del principe Guglielmo, ad una visita degli effetti personali dell'ex-ministro,

Durante tale visita vennero sequestrati due pacchi di lettere. Essad ha dovuto firmare un documento col quale si impegna sul suo onore a non immischiarsi più negli affari interni ed esteri dell'Albania.

Essad ha dichiarato che si reca a Napoli per farvi un lungo soggiorno.

Allo scopo di reprimere il forte movimento di contadini che si è manifestato a Siak, nel pomeriggio di ieri è stato fatto avanzare su detta località un corpo di 300 volontari, per lo più nazionalisti, ai quali si sono uniti uomini armati di Kroia con due mitragliatrici e che sono giunti a Siak presso l'accampamento degli insorti.

Il maggiore olandese che comandava la spedizione ha inviato un parlamentare per negoziare coi contadini. Questi hanno dichiarato che si scioglierebbero tranquillamente, ma che desidererebbero inviare venerdì una delegazione a Durazzo per far conoscere le loro intenzioni.

La spedizione ha fatto allora ritorno a Durazzo. Per tutta la giornata è regnata la calma più completa nella città, che ha il suo aspetto abituale.

Durazzo, 21. — La notte è stata tranquilla e la popolazione si mantiene calma. Il ministro d'Italia ha chiesto al principe di autorizzare il ritiro dei marinai italiani ed austro-ungarici. È probabile che i contingenti tornino a bordo questa sera.

Oggi, ricorrendo il compleanno della principessa di Albania, le navi presenti a Durazzo hanno alzato la gran gala di bandiere.

Durazzo, 22. — L'ammiraglio italiano, che comanda le forze riunite italiane ed austro-ungariche, ha, d'accordo col principe, ridotto il contingente di sbarco, lasciando a terra sessanta marinai italiani ed altrettanti austro-ungarici.

I distaccamenti di marinai saranno gradualmente ritirati.

La situazione è immutata.

Sono giunte la nave italiana *Iride* e la nave da guerra austriaca *Admiral Spaun*.

***

Come era da prevedersi, la stampa estera, specialmente la francese, commenta gli avvenimenti d'Albania e lo sbarco dei marinai italiani ed austriaci, chiamati a terra dal principe Guglielmo per la protezione sua e della sua famiglia. Gran parte di essa, come il *Temps*, il *Figaro*, l'*Echo de Paris* ed altri, si scalmanano per lo sbarco, nel quale veggono un larvato intervento austro-italiano e chiedono che la triplice intesa ad esso energicamente si opponga. Altri giornali, fra cui il *Débats*, il *Petit Journal* e l'*Humanité*, veggono il fatto dal suo vero punto di vista, ed in proposito il *Débats*, gettando acqua sul fuoco, scrive:

L'operazione di polizia effettuata su domanda del principe Guglielmo dagli equipaggi delle navi stazionarie estere presenti in rada non ha affatto il carattere di un intervento. Essa avrebbe potuto essere del pari compiuta da equipaggi russi, inglesi o francesi se si fossero trovati sul posto.

Per dissipare ogni malinteso su questo punto le altre potenze rappresentate nella Commissione di controllo internazionale potrebbero mandare anch'esse navi nelle acque di Durazzo.

Per il momento non vi è null'altro da fare.

***

Il telegrafo ieri ha recato due smentite; la prima viene da Parigi, e dice:

Il Governo francese ha autorizzato l'incaricato d'affari d' Italia a smentire le voci corse nella stampa europea ed egiziana circa movimenti di truppe francesi dal Tibesti verso Kufra, la quale non è nella sfera degli interessi francesi.

La seconda da Atene è così concepita:

L'*Agenzia di Atene* pubblica: Si smentisce formalmente che la Grecia manterrebbe, con la sua propaganda, l'agitazione in Albania. Il Governo greco desidera moltissimo di vedere l'ordine e la pace regnare in tutta l'Albania.

Sono incominciate a Niagara Falls le conferenze per la mediazione offerta dalle Repubbliche sud americane per comporre il conflitto Messico-Nord America e si spera che presto abbiano un risultato soddisfacente anche per il fatto che il generale Huerta ha autorizzato i suoi delegati ad offrire le sue dimissioni, se necessarie per risolvere la crisi. Intanto la guerra fra costituzionali e federali continua su tutta la linea ed un dispaccio da Washington 21 dice:

L'incrociatore *California* ha fatto sapere ieri da Mazatlan per radiotelegrafia che nella presa di Tepian, situata a trenta miglia a nord di Guadalajara i costituzionalisti hanno avuto quattrocento morti. Essi marciano ora in numero di cinquemila contro Guadalajara.

La loro cavalleria taglia le linee di comunicazione dei federali e impedisce la circolazione ferroviaria tra Manzanillo e Guadalajara. Il generale Angeles annuncia che Saltillo è stato sgombrato dai federali.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa Sforza, dal marchese Guiccioli e dal marchese Scarampi, si recò l'altrieri a visitare l'Esposizione della « Secessione ».

Erano a ricevere l'Augusta Signora il conte di San Martino ed altri componenti il Comitato organizzatore della Esposizione.

Nella diplomazia. — Ieri è giunto a Roma S. E. il dott. Pedro de Toledo, nuovo ministro del Brasile in Italia. Venne ricevuto alla stazione dal personale delle due Legazioni, da numerosi amici ed estimatori.

Oggi S. E. ha incominciato le visite ufficiali.

Le elezioni amministrative. — Con recente Decreto il prefetto della provincia di Roma, ha fissato per il 14 giugno p. v. la votazione per le elezioni amministrative del comune di Roma.

Soddisfazioni all'Italia. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Washington in data 20 corrente reca:

La mattina del 14 corrente due marinai della marina da guerra degli Stati Uniti, ubriachi, spezzarono l'asta di una bandiera italiana, esposta al negozio di un barbiere italiano di Filadelfia, ritenendola messicana.

In seguito all'immediato ed energico reclamo scritto e verbale fatto dall'ambasciatore d' Italia a Washington, marchese Cusani-Confalonieri, è stata data dall'autorità marittima piena soddisfazione, mandando i due marinai a chiedere perdono ed a rimettere al posto la bandiera su una nuova asta da essi comperata ed inviando poi tre ufficiali di marina a presentare pubblicamente le scuse al proprietario.

*** Un telegramma pure da Washington in data odierna reca che il segretario di Stato, Bryan, ha comunicato all'ambasciatore d'Italia che, in seguito ai suoi passi, i due italiani Ferrari sono già stati messi in libertà.

La Mostra marchigiana. — Alla presenza di S. A. R. il conte di Torino, delle LL. EE. i ministri Dari e Grandi e del sotto-

segretario di Stato per l'agricoltura, Cottafavi, venne ieri solennemente inaugurata, a Milano, la Mostra marchigiana.

Il principe ed i rappresentanti del Governo vennero accolti da vivi applausi, al suono dell'inno reale.

Nel salone delle cerimonie S. E. Dari salutò S. A. R. che diede il suo augusto patrocinio alla Mostra, e la città di Milano che della Mostra è la prima e degnissima sede.

Parlarono poscia l'on. Vecchini, il R. commissario, Olgiati e S. E. Cottafavi.

S. A. R. il conte di Torino, i ministri ed il sottosegretario di Stato visitarono quindi, guidati dall'on. Vecchini e dagli altri membri del Comitato, l'Esposizione nelle sale e nel giardino, seguiti dalle autorità e dagli invitati.

La cerimonia inaugurale terminò dopo le 12,30.

Iersera, nel giardino della villa reale venne offerto un banchetto in onore delle LL. EE. i ministri Dari e Grandi e del sottosegretario di Stato, Cottafavi. Parlarono allo Sciampagna S. E. Grandi e parecchi altri commensali.

Alle 23 il banchetto finiva.

Il Congresso internazionale femminile. — Le varie sezioni del Congresso si sono riunite con numeroso concorso anche nella giornata di ieri l'altro, trattando importanti argomenti, quali l'assistenza della donna per gli infermi; il lavoro a domicilio e fuori compiuto dalla donna; le professioni libere muliebri, ecc.

Nel pomeriggio vi fu una interessante seduta plenaria sull'argomento: « L'attività della donna fuori della famiglia ».

Anche nella giornata di ieri il Congresso tenne riunioni svolgendo, sia nelle sezioni che in seduta plenaria, importanti temi.

Conferenza. — Domani sera, all'Associazione della stampa, avrà luogo l'annunziata conferenza del comm. Kaschmann sul tema: « L'arte del bel canto ».

Arrivo. — Essad pascià e la sua signora è giunto ieri alle 16.35 da Brindisi a Napoli, dove discese all'*Hôtel Royal.*

A proposito di Essad pascià, viene pienamente smentita la notizia diffusa da parecchi giornali inglesi, che egli dovesse esser deportato a Tripoli.

Per i danneggiati del terremoto del 1908. — Si è riunito l'altrieri, nella sua sede in Roma, il Comitato del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908.

Erano presenti il presidente duca Caetani di Sermoneta, il vice presidente senatore Barinetti, i consiglieri cav. Catenacci, marchese Cavalletti, cav. Crisafulli, il direttore generale prof. Callegari ed i commissari cav. De Francesco per il Ministero del tesoro ed il cavaliere Bianchi per quello dell'agricoltura.

Il Comitato ha deliberato la concessione di 20 nuovi mutui per l'ammontare complessivo di L. 1.328.500 dei quali 13 per L. 1.083.500 per Messina e Provincia, e 7 per L. 245.100 per Reggio e Provincia. I mutui fino ad ora approvati dal Comitato ascendono così a complessive L. 12.531.410. Di essi vennero fin qui stipulati n. 148 per L. 8.420.145.

Feste ginnastiche. — Nel pomeriggio di ieri l'altro, a Genova, ebbe luogo la grande gara reale del concorso ginnastico militare, seguita dalla premiazione solenne.

Assistevano i generali Cadorna, Masi, Bonini e Carpi, il sindaco, le altre autorità, numerosi ufficiali superiori e grandissimo pubblico.

Concorsero alla gara reale le 22 squadre premiate con medaglia d'oro dichiarate ottime nel concorso.

La gara comprendente il complesso degli esercizi eseguiti nel concorso fu svolta con grande slancio tra l'entusiasmo del pubblico.

Vinsero i primi premi Reali le squadre del 3° genio della difesa marittima della Maddalena, e della guardia di finanza di Roma, cui è aggiudicata per la seconda volta la grande coppa.

Seguono il 2° genio con medaglia d'oro, il 57° fanteria con medaglia d'argento grande, il primo e il 6° bersaglieri, la difesa marittima della Spezia, la R. nave « Dante Alighieri » le guardie di finanza di Genova e Bologna con medaglia d'argento.

Alla scuola magistrale di scherma di Roma, fuori concorso, fu assegnata una medaglia d'oro grande.

La festa terminò alle ore 19 al suono della marcia reale.

Il Congresso forense. — Nella seduta antimeridiana di ieri l'altro il Congresso forense, che si è svolto a Palermo in modo ammirabile, ha trattato, sotto la presidenza dell'avv. Greco-Natoli, il tema: « Riforma del Codice di procedura penale ».

Ieri mattina il Congresso tenne la seduta di chiusura, sotto la presidenza dell'avv. Emprin di Torino. Vennero approvati vari ordini del giorno riguardanti speciali interessi di classe.

Il presidente del Congresso accordò la parola a Beck, presidente della Federazione forense elvetica, che pronunciò un acclamato discorso, col quale ringraziava i congressisti delle accoglienze ricevute e invitava gli avvocati italiani al prossimo Congresso che si terrà a Lucerna.

Il Beck venne fragorosamente applaudito. Da tutti si gridava: « Viva la Svizzera! ».

Esaurite altre pratiche fu proclamata Torino sede del futuro Congresso.

L'avv. Porro, in rappresentanza della curia di Torino, ringraziò commosso, mentre i congressisti gridavano: Viva Torino!

Indi l'on. Orlando, fra applausi generali, pronunciò il discorso di chiusura felicitandosi dei risultati del Congresso.

Nella Libia. — Ieri è stato inaugurato il tronco ferroviario di Said El Moia, della lunghezza di otto chilometri, che è un tratto della linea litoranea in costruzione Tripoli-Zavia-Zuara.

Nel prossimo agosto, la linea, importantissima per lo sviluppo della regione, raggiungerà Zavia. Col nuovo tronco la rete ferroviaria misura 155 chilometri.

Nel primo anno di esercizio le entrate ferroviarie sono state di 600.000 lire, e sono in continuo aumento.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta ieri a Lorenzo Marquez. — La *Caboto* è giunta ad Hankow, pure ieri. A bordo delle due navi salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana è giunto a Calcutta. — Il *Garibaldi*, della Ligure brasiliana, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Tommaso di Savoja*, è ripartito da Barcellona per Santos e Buenos Aires. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Alla presidenza del Consiglio si osserva un grande riserbo circa le intenzioni attribuite a Doumergue di presentare al Presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

Stamane Doumergue ha dichiarato a parecchi membri del Parlamento: Non ho ancora preso alcuna decisione; ho bisogno di esaminare assai da vicino la situazione; io vi assicuro che la esamino non da un punto di vista personale, ma obbiettivamente. Giunto il momento farò conoscere le decisioni che ho preso. Per il momento vi affermo che rifletto ancora.

SAN DOMINGO, 20. — Il Governo dominicano ha notificato il blocco dei porti di Monte Christi e Puerto Plata.

PARIGI, 20. — Si annunzia la morte di Guieysse, ex-ministro delle colonie.

PIETROBURGO, 20. — La *Vetcherna Wremia* dice che il rimpasto ministeriale di cui si continua a parlare non avverrà prima del mese di giugno.

BUDAPEST, 20. — La Delegazione ungherese ha terminato la discussione sul bilancio dell'esercito, il quale insieme con i prestiti speciali, è stato approvato in massima e nei particolari.

È poscia cominciata la discussione del bilancio della marina.

BERLINO, 20. — *Reichstag.* — Oggi è stata chiusa la sessione con un messaggio imperiale.

Quando il presidente ha portato l'evviva all'Imperatore, i partiti borghesi si sono associati all'unanimità, mentre i socialisti, contrariamente alla loro abitudine di abbandonare l'aula, sono rimasti seduti sui loro banchi.

Il presidente Kaempf ha espresso il suo rammarico per un simile contegno (Vivi applausi dei partiti borghesi — Interruzioni dei socialisti che hanno gridato: Questo ci riguarda! »).

Fra grande tumulto il presidente ha proseguito vivamente applaudito: Esprimiamo, levandoci in piedi, il rispetto che tutti i tedeschi debbono all'Imperatore.

VIENNA, 20. — Turkhan pascià è qui giunto. Subito dopo il suo arrivo il ministro plenipotenziario, barone Rhenun, si recò all'albergo, dove il presidente prese alloggio e gli consegnò a nome dell'Imperatore un ritratto del Sovrano con cornice d'oro con monogramma imperiale in brillanti e rubini. Turkhan pascià fu molto commosso per questa prova di gentilezza del Sovrano.

LONDRA, 20. — *Camera dei lordi.* — Rispondendo ad una interrogazione relativa all'Epiro, lord Morley esprime la sua soddisfazione che i negoziati fra la Commissione internazionale ed il Governo epirota siano giunti a buon fine, e dopo avere narrato in quali circostanze è avvenuto l'arresto di Essad pascià dice: La notizia ha cagionato grande sorpresa, sorpresa tanto maggiore dacchè è impossibile avere in questo momento una spiegazione confidenziale, neppure ipotetica, dell'avvenimento.

È ben meno possibile ancora di formarsi una opinione sulle conseguenze diplomatiche che questo arresto può avere. L'oratore non può pertanto dire di più in proposito.

BUDAPEST, 20. — La Delegazione ungherese ha approvato anche il bilancio della marina.

BISERTA, 20. — Un accidente è avvenuto nella camera delle caldaie di poppa della controtorpediniera *Renaudin* durante le manovre. Due graduati e tre marinai hanno riportato ustioni. Quattro sono morti. Il *Renaudin* è tornato a Biserta.

LONDRA, 21. — Nell'elezione legislativa complementare per la circoscrizione del North-East-Derbyshire è riuscito l'unionista Bowden contro il candidato liberale.

STOCCOLMA, 21. — Il Re e la Regina sono partiti per Berlino. Una enorme folla li ha salutati entusiasticamente.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Robert Cecil presenta un emendamento tendente a rinviare la discussione sul bill di home rule, perchè il primo ministro Asquith rifiuta di fare conoscere gli emendamenti che promise di presentare.

La mozione viene respinta con 286 voti contro 176.

Lo Speaker ordina il passaggio alla discussione dell'home rule, ma l'opposizione canta in coro « Rinviate; rinviate! » (grande tumulto).

Lo Speaker chiede a Bonar Law se approva una simile manifestazione.

Bonar Law rifiuta di esporre la sua opinione.

Continuando il tumulto, lo Speaker dichiara che rifiutandosi Bonar Law di cooperare al ristabilimento dell'ordine, toglie la seduta.

I deputati si allontanano fra vivi rumori.

Asquith, i membri del Gabinetto e i deputati ministeriali che rimangono ai loro posti sono fatti segno a invettive da parte dei membri dell'opposizione che abbandonano l'aula. Anche Asquith e i ministri si ritirano insieme coi loro partigiani che acclamano ed agitano i fazzoletti.

La seduta è rinviata a domani.

L'ordine del giorno fissa a lunedì la ripresa della discussione del progetto di home-rule, lasciando così al Gabinetto il tempo di prendere una decisione relativamente al bill con gli emendamenti al progetto.

VIENNA, 21. — Stasera è stato pubblicato il seguente bollettino sulla salute dell'Imperatore:

« Lo stato generale e le condizioni locali sono invariati da ieri. L'Imperatore ha fatto una passeggiata di un'ora nella piccola galleria con le finestre aperte ».

OUDJIDA, 21. — Le notizie da Taza segnalano sottomissioni sempre più numerose. Ormai tutte le tribù della periferia si sono sottomesse. È stato preparato al sud di Taza un campo di aviazione, ove si trovano riunite le squadriglie degli aeroplani. La città è tranquilla.

COSTANTINOPOLI, 21. — Secondo informazioni da fonte autorizzata turca, il comandante della squadra inglese del Mediterraneo arriverà il 27 corrente a Costantinopoli, a bordo di un incrociatore, per recare al Sultano il saluto amichevole del Re d'Inghilterra.

POLA, 21. — Ieri si produsse un'avaria nella caldaia di poppa della torpediniera *16*, adibita a nave-scuola.

Probabilmente l'avaria si deve allo scoppio di un tubo d'acqua, in seguito al quale si ebbe una fuga di vapore.

Sei uomini hanno riportato ustioni, ma nessuno di essi si trova in pericolo di vita

DUBLINO, 22. — La dogana ha sequestrato un carico di baionette destinato ai volontari dell'Ulster.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

21 maggio 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.4
Termometro centigrado al nord	26.2
Tensione del vapore, in mm.	7.61
Umidità relativa, in centesimi	30
Vento, direzione	N
Velocità in km.	20
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.3
Temperatura minima, id.	14.6
Pioggia in mm.	—

21 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Bretagna, minima di 751 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito intorno 1 mm.; temperatura aumentata. Cielo vario al nord e centro, nuvoloso altrove con pioggerelle in Abruzzo, Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo di 766 sulle alpi, minimo di 759 sulla penisola salentina.

Probabilità: Versante Adriatico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali con qualche pioggerella, vario altrove temperatura in diminuzione, mare alquanto agitato.

Regioni settentrionali: venti quasi forti, intorno a greco, cielo vario, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso località meridionali con pioggerelle, vario altrove, temperatura stazionaria.

Versante Tirrenico: venti forti intorno Maestro, cielo nuvoloso isole e Calabria, vario altrove, temperatura in aumento, mare alquanto agitato, coste insulari e calabre.

Versante Jonico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggerella, temperatura in diminuzione, mare agitato.

Coste libiche: venti quasi forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, qualche pioggerella, temperatura diminuisce, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 0	17 0
Genova	nebbioso	calmo	24 0	17 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	26 0	16 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	27 0	15 0
Torino	sereno	—	25 0	16 0
Alessandria	sereno	—	26 0	14 0
Novara	sereno	—	29 0	14 0
Domodossola	sereno	—	28 0	9 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	29 0	12 0
Milano	nebbioso	—	29 0	15 0
Como	sereno	—	28 0	14 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	26 0	20 0
Brescia	sereno	—	27 0	15 0
Cremona	sereno	—	29 0	15 0
Mantova	sereno	—	25 0	17 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	28 0	15 0
Belluno	sereno	—	25 0	13 0
Udine	sereno	—	28 0	16 0
Treviso	sereno	—	29 0	16 0
Vicenza	sereno.	—	26 0	17 0
Venezia	sereno	calmo	27 0	19 0
Padova	sereno	—	27 0	16 0
Rovigo	sereno	—	28 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	26 0	15 0
Parma	sereno	—	28 0	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 0	16 0
Modena	sereno	—	25 0	16 0
Ferrara	sereno	—	26 0	16 0
Bologna	sereno	—	24 0	17 0
Forlì	sereno	—	24 0	14 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	legg. mosso	24 0	13 0
Ancona	sereno	legg. mosso	20 0	16 0
Urbino	sereno	—	20 0	13 0
Macerata	sereno	—	21 0	15 0
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	14 0
Perugia	sereno	—	20 0	14 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	25 0	13 0
Pisa	sereno	—	24 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	21 0	15 0
Firenze	sereno	—	26 0	13 0
Arezzo	sereno	—	24 0	14 0
Siena	sereno	—	22 0	12 0
Grosseto	sereno	—	25 0	14 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	23 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Chieti	coperto	—	19 0	10 0
Aquila	coperto	—	19 0	13 0
Agnone	1/4 coperto	—	17 0	11 0
Foggia	1/2 coperto	—	22 0	15 0
Bari	coperto	agitato	20 0	18 0
Lecce	coperto	—	24 0	16 0
Taranto	coperto	mosso	26 0	11 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	22 0	12 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 0	13 0
Benevento	1/2 coperto	—	21 0	15 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Potenza	coperto	—	16 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	17 0	6 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	16 0
Palermo	coperto	mosso	24 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	21 0	15 0
Messina	3/4 coperto	mosso	21 0	17 0
Catania	1/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	26 0	16 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	19 0	14 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	11 0
Libia.				
Tripoli	coperto	mosso	20 0	18 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.